Comune di Fortunago

Provincia di Pavia

IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2017 - 2019

Indice

Nota Tecnica introduttiva

Popolazione dell'Ente

Struttura dell'Ente

Sezione Strategica (SeS)

Indicatori utilizzati
Grado di autonomia finanziaria
Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite
Rigidità del bilancio
Grado di rigidità pro-capite
Costo del Personale
Propensione agli investimenti
Elementi di valutazione della Sezione strategica
Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio
Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni
La gestione del patrimonio
Indebitamento
Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Sezione Operativa (SeO)

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica
Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli
Analisi Entrate: Politica Fiscale
Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti
Analisi Entrate: Politica tariffaria
Analisi Entrate: Entrate in c/capitale
Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie
Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti
Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro
Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi
Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Missione 7 - Turismo
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Missione 11 - Soccorso civile
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Missione 20 - Fondi e accantonamenti
Missione 50 - Debito pubblico

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie
Missione 99 - Servizi per conto terzi

- Nota tecnica introduttiva -

Dal 1 Gennaio 2017 entreranno in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.
In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).
Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.
Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.
Il D.U.P. dovrebbe essere, di norma, predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio entro il 31 luglio.
Con D.M 3.7.2015 la scadenza del 31 luglio, per il solo anno 2015, è stata prorogata al 31 ottobre 2015.
Poiché il Comune di Fortunago ha un popolazione pari a 384 abitanti, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P. semplificato.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.
Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:
-prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
-prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
-prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
-riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
-riepilogo delle spese per titoli,
-bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo

23/6/2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, l’unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.
Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2017-2019) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2017), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.
Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci : una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell’esercizio precedente, con esigibilità nel 2017 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci “di cui già impegnato”; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2017-2018-2019 che avrà esigibilità negli anni successivi. L’altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.
Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.
Nel presente schema di bilancio ci si è attenuti alle percentuali attualmente previste e vigenti

- Popolazione dell'Ente -

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. __383__
1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente (art.170 D.L.vo 267/2000) Di cui : maschi femmine nuclei familiari comunità/convivenze		 n. __390__ n. __198__ n. __192__ n. __231_ n.0 ____
1.1.3 – Popolazione all'1.1. *Anno-1* (penultimo anno precedente) **1.1.4** – Nati nell'anno **1.1.5** – Deceduti nell'anno saldo naturale **1.1.6** – Immigrati nell'anno **1.1.7** – Emigrati nell'anno saldo migratorio **1.1.8** – Popolazione al 31.12. *Anno-3* (penultimo anno precedente) di cui **1.1.9** – In età prescolare (0/6 anni) **1.1.10** – In età scuola obbligo (7/14 anni) **1.1.11** – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni) **1.1.12** – In età adulta (30/65 anni) **1.1.13** – in età senile (oltre 65 anni)	 n. _5___ n. __11__ n. __23__ n. __11__	 n. _384___ n. 6____ n. _+12___ n. __390__ n. ___21_ n. __22__ n. __26__ n. __179__ n. _142___
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno *Anno-7* *Anno-6* *Anno-5* *Anno-4* *Anno-3*	Tasso 5,22_per mille_ 5,12__"__ 15,42__"__ 7,69__"__ 13,02_"___
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno *Anno-7* *Anno-6* *Anno-5* *Anno-4* *Anno-3*	Tasso _23,49_"__ 23,07__"__ 12,85__"__ 17,94__"__ 28,66__"__
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	n. ___1297_

- Struttura dell'Ente -

TIPOLOGIA	*ESERCIZIO IN CORSO*	*PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE*		
		Anno 2016	*Anno 2017*	*Anno 2018*
1.3.2.1 - Asili nido n. ___	Posti n. ___	Posti n. ___	Posti n. ___	Posti n. ___
1.3.2.2 - Scuole materne n. ___	Posti n. ___	Posti n. ___	Posti n. ___	Posti n. ___
1.3.2.3 - Scuole elementari n. ___	Posti n. ___	Posti n. ___	Posti n. ___	Posti n. ___
1.3.2.4 - Scuole medie n. ___	Posti n. ___	Posti n. ___	Posti n. ___	Posti n. ___
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. ___	Posti n. ___	Posti n. ___	Posti n. ___	Posti n. ___
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. ___	n. ___	n. ___	n. ___
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.				
- bianca	5	5	5	5
- nera	10	10	10	10
- mista				
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	*n.15 vasche Himof*	n.15 vasche Himof	n.15 vasche Himof	n.15 vasche Himof
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	20	20	20	20
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	*Si*	Si	Si	si
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. 10___ Hq _40	n. _10__ hq. _40__	n. _10__ hq. ___40	n. _10__ hq.40 ___
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. _250__	251	251	251
1.3.2.13 - Rete gas in Km.				
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q:				
- civile	1770	1770		
- industriale				
- racc. diff.ta	*664*	664		
1.3.2.15 - Esistenza discarica	*no*			
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 2___	n. _2__	n. 2___	n. 2___
1.3.2.17 - Veicoli	n. _3__	n. __3_	n. _3__	n. 3___
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati				
1.3.2.19 - Personal computer	n. 3___	n. _3__	n. ___3	n. _3__
1.3.2.20 - Altre strutture *(*** specificare)*_____				

DOCUMENTO UNICO DI

PROGRAMMAZIONE

2017 - 2019

DUP: Sezione Strategica (SeS)

- DUP: Sezione Strategica (SeS) –

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Obiettivi individuati dal Governo

Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali sono i seguenti:
Sostenere la ripresa economica evitando aumenti del prelievo fiscale e allo stesso tempo rilanciando gli investimenti; avviare il debito pubblico (in rapporto al PIL) su un percorso di riduzione, consolidando così la fiducia del mercati e riducendo la spesa per interessi; favorire gli investimenti e le iniziative per consentire un deciso recupero dell'occupazione nel prossimo triennio.
Questi gli obiettivi della politica di bilancio del governo presentata nel Documento di Economia e Finanza (Def) 2015 approvato il 10 aprile 2015 dal Consiglio dei Ministri. Il DEF, trasmesso in Parlamento , ha ottenuto il 23 aprile il via libera di Camera e Senato con l'approvazione della risoluzione di maggioranza.
Il 28 aprile è stato inviato alla Commissione europea e al Consiglio dell'Unione Europea a Bruxelles.
Nell'insieme il Def disegna un netto cambiamento di marcia nella situazione economica e finanziaria del Paese con il prodotto interno lordo che nel 2015 diventa positivo (+0,7%) dopo tre anni di recessione e imposta una politica economica a supporto di una crescita più sostenuta nel triennio successivo.

PREMESSA
Dopo una crisi molto grave e prolungata, nell'ultimo trimestre del 2014 l'economia italiana è uscita dalla recessione. La favorevole evoluzione del contesto macroeconomico sta spingendo le principali organizzazioni internazionali a rivedere al rialzo le stime di crescita per l'Area dell'Euro e l'Italia; abbiamo a disposizione una speciale finestra di opportunità per riprendere a crescere a un ritmo sostenuto e porre il rapporto tra debito e PIL su un sentiero discendente. Non possiamo assolutamente permetterci di sprecarla.

La forte, duratura flessione dei prezzi del petrolio favorisce il miglioramento delle ragioni di scambio, l'aumento del reddito disponibile delle famiglie e dei margini di profitto delle imprese. Ma al di là dell'evoluzione del mercato del petrolio è il clima in Europa a essere cambiato. Anche grazie allo sforzo profuso dall'Italia durante la presidenza di turno dell'Unione, crescita e occupazione sono stati posti al centro del dibattito europeo.
Si è consolidata una convergenza su una strategia basata su i) una politica di responsabilità fiscale, attenta alla crescita pur nel rispetto della disciplina di bilancio; ii) la necessità di accelerare in tutti i paesi le riforme strutturali; iii) la priorità da dare al rilancio degli investimenti pubblici e privati.
Da questo nuovo clima sono scaturiti nuovi impegni e iniziative, sia a livello nazionale che a livello europeo, con il lancio del Piano Juncker e con il Quantitative Easing della BCE. Il Quantitative Easing della BCE – che ha aggiunto gli acquisti del debito sovrano ai programmi di acquisto di attività del settore privato – consentirà una ripresa del credito grazie al mantenimento di condizioni finanziarie accomodanti. Garantendo l'ancoraggio delle aspettative d'inflazione su livelli compatibili con l'obiettivo della BCE, il programma conterrà l'aumento dei tassi d'interesse reali provocato da una debole dinamica dei prezzi. La fiducia di imprese e famiglie ne risulterà rafforzata, gli investimenti e il consumo supportati.
Al contempo, la divergenza dei cicli economici tra le diverse aree valutarie si è associata a un forte deprezzamento dell'euro: la maggiore competitività delle aziende europee sui mercati globali sosterrà la domanda di esportazioni e la dinamica dei prezzi interni.
Riflettendo la favorevole evoluzione del quadro macroeconomico, la crescita dovrebbe rafforzarsi gradualmente in Europa e in Italia, favorendo il servizio e la dinamica del debito. La ripresa nell'area resta tuttavia diseguale ed esposta a numerosi rischi. Le tensioni geopolitiche, l'evoluzione della crisi in Grecia, la decelerazione delle economie emergenti costituiscono elementi d'incertezza.
Nel 2014 gli interventi di politica economica del Governo hanno mirato a rilanciare l'economia mediante azioni di sostegno dei redditi e di riduzione del carico fiscale, progredendo inoltre verso la soluzione definitiva al problema dei debiti arretrati delle Amministrazioni pubbliche. Nonostante il perdurare di una fase di debolezza ciclica il Governo ha garantito l'equilibrio dei conti pubblici; l'avanzo primario si è mantenuto tra i più elevati nell'Area dell'Euro, l'incidenza dell'onere del debito sul PIL ha continuato a ridursi, l'indebitamento netto è rimasto entro la soglia del 3,0 per cento.
La forte discontinuità di politica economica imposta dal Governo è tesa a imprimere una decisa accelerazione a investimenti e consumi, e a consolidare l'attuale sensibile miglioramento delle aspettative di imprese e famiglie; l'irrobustimento della crescita impatterà progressivamente sulle condizioni del mercato del lavoro, che al momento continuano a risentire delle gravi conseguenze della crisi.
Per sostenere la ripresa nascente e l'occupazione il Governo intende i) perseguire una politica di bilancio di sostegno alla crescita, nel rispetto delle regole comuni adottate nell'Unione europea; ii) proseguire nel percorso di riforma strutturale del Paese per aumentarne significativamente le capacità competitive; iii) migliorare l'ambiente normativo delle imprese e le condizioni alla base delle decisioni d'investimento.
Queste azioni si rafforzano a vicenda e tracciano una strategia coerente, in cui le riforme – nei mercati del lavoro, dei prodotti e dei servizi, in campo finanziario e fiscale – rilanciano la competitività e creano un clima più favorevole per le opportunità di investimento. Gli investimenti svolgono un ruolo centrale: nel breve periodo promuovono nuove opportunità di lavoro e sostengono la domanda, ponendo le basi per l'incremento del potenziale di crescita nel medio periodo; al tempo stesso consolidano l'attuazione e il dispiegarsi degli effetti delle riforme. Una politica di bilancio responsabile e favorevole alla crescita – nei saldi e nella composizione – assicurerà la fiducia dei mercati; il mantenimento di aspettative favorevoli rafforzerà ulteriormente la domanda e la crescita, dunque la sostenibilità di lungo periodo delle stesse finanze pubbliche.

Politiche di bilancio

La politica di bilancio presentata nel Documento di Economia e Finanza per il 2015 è volta a i) sostenere la ripresa economica, in primo luogo evitando qualsiasi aumento del prelievo fiscale, ma anche rilanciando gli investimenti – compresi quelli nell'edilizia scolastica; ii) collocare su un sentiero di riduzione il rapporto tra il debito pubblico e il PIL, così rafforzando la fiducia dei mercati; iii) irrobustire la fase di ripresa dell'economia, che porterà con se un deciso recupero dell'occupazione nel prossimo triennio.

Il quadro macroeconomico prefigurato nel DEF è in linea con quello prevalente tra i principali previsori nazionali e internazionali. Lo scenario programmatico segna il ritorno della crescita dopo un prolungato periodo di recessione. Per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porterebbe all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente. Rispetto al tendenziale la crescita risulta lievemente più elevata, in particolare negli ultimi anni dell'orizzonte previsivo; vi contribuiscono gli effetti della politica di bilancio orientata alla crescita, unitamente a quelli delle riforme.

Vengono confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati lo scorso autunno per il triennio 2015-2017 – rispettivamente pari a 2,6, 1,8 e 0,8 per cento del PIL. Si riduce la pressione fiscale, al netto della classificazione contabile del bonus IRPEF 80 euro.

Viene scongiurata l'attivazione delle clausole di salvaguardia per il 2016 – volte a garantire il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica – che avrebbero prodotto aumenti del prelievo pari all'1,0 per cento del PIL. Questo obiettivo viene raggiunto i) in parte grazie al miglioramento del quadro macroeconomico – che si riflette in un aumento del gettito – e alla flessione della spesa per interessi rispetto alle previsioni dello scorso autunno, con un effetto complessivo valutabile in 0,4 punti percentuali del PIL; ii) in parte per effetto delle misure di revisione della spesa che verranno definite nei prossimi mesi, per un importo pari allo 0,6 per cento del PIL. Si tratta di un intervento cruciale che determina un abbattimento significativo della pressione fiscale contemplata dal quadro tendenziale.

Al fine di facilitare il processo di ripresa economica, nel 2016 ci si intende avvalere della flessibilità delle finanze pubbliche connessa all'utilizzo della clausola europea sulle riforme; ne conseguirebbe un percorso di miglioramento del saldo strutturale più graduale, che contempla il raggiungimento del pareggio di bilancio strutturale nel 2017.

Accanto alla dimensione quantitativa della programmazione economica, espressa dai saldi di bilancio, vi è una dimensione qualitativa, che attiene alla composizione delle entrate e delle uscite che determinano i saldi stessi, un fattore cruciale per promuovere la crescita. In tale ambito il Governo ha già assunto misure in materia di revisione della spesa – che liberano risorse grazie alla maggiore efficienza nella produzione dei servizi ai cittadini e alle imprese – e di ricomposizione del prelievo, favorendo il trattamento fiscale del lavoro rispetto a quello delle rendite.

Con l'obiettivo di coniugare la spinta per la competitività con il risanamento della finanza pubblica, alla prosecuzione dell'incisivo processo di revisione della spesa si accompagna un programma per la valorizzazione e la dismissione del patrimonio pubblico. Sono in corso di ultimazione le procedure amministrative per le privatizzazioni annunciate, che nel 2015 porteranno proventi pari a circa lo 0,4 per cento del PIL; si stima che in seguito – tra il 2016 e il 2018 - il programma di privatizzazioni consentirà di mobilizzare risorse pari a circa l'1,3 per cento del PIL.

Nelle previsioni il rapporto tra debito e PIL crescerà nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), anche grazie al contributo delle privatizzazioni; ciò consentirà di rispettare la regola del debito prevista dalla normativa europea e nazionale.

Questi numeri riflettono valutazioni prudenziali. Gli obiettivi per il 2016 (e gli anni successivi) potranno essere rivisti positivamente a settembre con la Nota di Aggiornamento del DEF. Il

Governo non esclude che per quella data sia possibile indicare un tasso di crescita più elevato; ciò offrirebbe margini più ampi per la riduzione della pressione fiscale.

Riforme strutturali

Al fine di attivare in un'unica coordinata strategia interazioni positive con la politica di bilancio, il Governo sta realizzando un ampio programma di riforme strutturali, che si articola lungo tre direttrici fondamentali: i) l'innalzamento della produttività del sistema mediante la valorizzazione del capitale umano (Jobs Act, Buona Scuola, Programma Nazionale della Ricerca); ii) la diminuzione dei costi indiretti per le imprese connessi agli adempimenti burocratici e all'attività della Pubblica Amministrazione, mediante la semplificazione e la maggiore trasparenza delle burocrazie (riforma della Pubblica Amministrazione, interventi anti-corruzione, riforma fiscale); iii) la riduzione dei margini di incertezza dell'assetto giuridico per alcuni settori, sia dal punto di vista della disciplina generale, sia dal punto di vista degli strumenti che ne assicurano l'efficacia (nuova disciplina del licenziamento, riforma della giustizia civile). Gli effetti del programma risultano potenziati dagli interventi istituzionali volti a riformare la legge elettorale, differenziare le funzioni di Camera e Senato, accelerare il processo decisionale di approvazione delle leggi. L'impatto delle riforme strutturali sul PIL programmatico sconta un profilo prudenziale, assumendo un effetto crescente

nel tempo; va peraltro notato che una parte dell'impatto delle riforme è ricompresa nel quadro macro tendenziale. Gli effetti cumulati sono in linea con le previsioni formulate dalle principali organizzazioni internazionali.

Con l'obiettivo di avviare la ripresa massimizzandone l'impatto occupazionale il Governo ha già approvato quattro decreti attuativi del Jobs Act, al fine di completare la riforma entro la prima metà dell'anno in corso; si tratta delle disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali, semplificazione delle tipologie contrattuali e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Diventerà così più vantaggioso non solo assumere nuovo personale, ma anche stabilizzare rapporti di lavoro flessibile esistenti, così incentivando gli investimenti nell'istruzione per i lavoratori, nella formazione per le imprese.

Gli effetti degli interventi sul funzionamento del mercato del lavoro risulteranno amplificati dagli incentivi fiscali introdotti con la Legge di Stabilità per il 2015, quali la riduzione permanente del cuneo fiscale per i dipendenti con un reddito inferiore a 26 mila euro (bonus IRPEF 80 euro); la deducibilità, per le imprese e alcuni lavoratori, del costo del lavoro dalla base imponibile ai fini IRAP; l'esenzione totale, per 36 mesi, dal pagamento dei contributi sociali per i nuovi contratti a tempo indeterminato stipulati nel 2015.

Ampliando l'orizzonte temporale di riferimento, il compito di accrescere significativamente la qualità del capitale umano del Paese è affidato alla riforma del sistema dell'istruzione (La Buona Scuola), i cui fondamenti sono: un piano straordinario di assunzioni teso a soddisfare stabilmente le esigenze degli organici; un maggiore ruolo del merito nel definire gli avanzamenti dei docenti; una maggiore trasparenza nella gestione delle scuole; l'introduzione di incentivi fiscali a favore degli investimenti privati nelle infrastrutture scolastiche e nell'offerta didattica; l'obbligatorietà della formazione professionale per i percorsi tecnici; il riconoscimento della centralità – nel panorama dell'offerta didattica – dell'apprendimento delle lingue straniere e dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Affinché un'economia utilizzi adeguatamente il capitale umano disponibile, le imprese dovranno essere messe in condizione di operare in un contesto favorevole agli investimenti; in tal senso è particolarmente urgente continuare ad aumentare l'efficienza della Pubblica Amministrazione – nel 2014 sono state ad esempio introdotte norme volte a favorire la mobilità interna e tra amministrazioni dei dipendenti. Una riforma organica del settore, di iniziativa governativa, è

attualmente all'esame del Parlamento; intende rimuovere alcune disfunzioni delle burocrazie, puntando ad esempio su una migliore gestione delle risorse umane e un più efficace utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Gli investimenti delle imprese in Italia sono frenati anche da fenomeni di corruzione e dai problemi che ostacolano l'adeguato funzionamento della giustizia, in particolare civile. Per contrastare i fenomeni di corruzione nel settore pubblico e aumentare la trasparenza sono stati adottati diversi interventi normativi, che hanno consentito tra l'altro la nascita e il rafforzamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione; in materia di corruzione e tempi di prescrizione di alcuni reati ulteriori misure sono al vaglio del Parlamento. Al fine di accrescere la produttività della giustizia si è scelto di specializzare maggiormente l'attività degli uffici giudiziari: è stato istituito il tribunale delle imprese e si è intervenuti sulla distribuzione geografica degli uffici giudiziari, conseguendo economie di scala. Risorse crescenti sono state inoltre stanziate per il piano di digitalizzazione della giustizia, in particolare per accelerare il completamento del processo civile telematico. Al fine di snellire l'attività processuale sono state introdotte nuove modalità di risoluzione delle controversie esterne ai tribunali e nuove formule di determinazione degli onorari degli avvocati.
L'attuazione delle riforme procede a un ritmo serrato. La Presidenza del Consiglio dei Ministri verifica costantemente che le misure introdotte vengano attuate nei tempi stabiliti, attraverso un'azione di coordinamento e impulso che sta producendo una significativa accelerazione dei processi attuativi.
Il Governo stima che le riforme, una volta attuate, eserciteranno un impatto significativo sulla crescita di lungo termine, sull'occupazione e sulla sostenibilità delle finanze pubbliche; le riforme rappresentano inoltre un fattore cruciale di impulso per gli investimenti. Rafforzandosi reciprocamente, riforme strutturali e investimenti accrescono stabilmente il potenziale, migliorando le aspettative di imprese e famiglie sulle prospettive dell'economia.
Investimenti
L'Italia ha fornito durante il Semestre di presidenza della UE un decisivo impulso al dibattito sull'agenda degli investimenti in Europa, risultando tra i principali artefici dell'iniziativa che ha portato al lancio del Piano di investimenti per l'Europa e alla creazione del Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (EFSI – European Fund for Strategic Investments). È un'importante occasione per sospingere gli investimenti privati con il sostegno pubblico, nei limiti dei vincoli di bilancio; agendo assieme i paesi europei produrranno un impatto maggiore sulla domanda aggregata dell'area.
Affinché la ripresa si consolidi e la produttività acceleri nel medio periodo è indispensabile che gli investimenti riprendano a crescere stabilmente. L'ampio deficit di investimenti in Europa non è solo il frutto di fattori strutturali, ma anche delle incertezze sulle prospettive di crescita e della bassa domanda aggregata. La carenza di investimenti appare particolarmente acuta in diversi settori fondamentali per la competitività (ricerca, infrastrutture) e in alcuni paesi, tra cui l'Italia; essa si associa inoltre a una frammentazione dei mercati finanziari, contraria alla stessa concezione di un mercato unico.
Il Piano di investimenti per l'Europa ricomprende sia politiche strutturali volte a migliorare il business climate nei nostri paesi, sia la previsione di un forte impulso macroeconomico, che aiuterà a superare l'incertezza sulle prospettive di crescita. Il Fondo potrà garantire e finanziare progetti nei settori delle infrastrutture, energia, istruzione, ricerca, tutela delle risorse naturali, innovazione e PMI, sia con strumenti di debito sia con investimenti di capitale.
Le aspettative che il piano ha suscitato non possono essere deluse; perché sia pienamente efficace, i tempi di realizzazione sono fondamentali e devono essere rapidi, sebbene sia ormai evidente che i primi effetti si potranno registrare a partire dal 2016. L'impatto economico del Piano dipende in maniera critica dall'effettiva addizionalità delle risorse impiegate. È quindi

essenziale che il Fondo vada a finanziare progetti aggiuntivi rispetto agli investimenti sostenuti dagli attuali programmi europei, che non si sarebbero altrimenti materializzati in assenza dell'intervento dell'EFSI o per il loro eccessivo rischio o per altri fallimenti del mercato e vincoli finanziari o di bilancio.
Nel corso del 2014 il Governo è intervenuto per migliorare l'ambiente economico per gli investimenti privati, inclusi quelli esteri. Le aziende possono oggi contare su una serie di incentivi fiscali per investire in beni strumentali, finanziare la ricerca e sviluppare marchi e brevetti. Sono stati introdotti i) l'istituto del voto plurimo, volto a incentivare la quotazione soprattutto delle PMI e ad accrescere la stabilità della governance delle imprese; ii) la possibilità per le assicurazioni, i fondi di credito e le società di cartolarizzazione di finanziare direttamente le aziende, connettendo domanda e offerta di capitali. Il provvedimento "Sblocca Italia" ha contribuito a migliorare gli strumenti di investimento esistenti, come i project bonds, per consentire ai privati di investire nelle infrastrutture. Gli investitori esteri nel nostro Paese hanno oggi a disposizione tribunali specializzati e possono fare sempre più affidamento su un regime fiscale certo, garantito da accordi di ruling di standard internazionale con l'Agenzia delle Entrate.
Per sostenere il rilancio degli investimenti il Governo è intervenuto con il pacchetto Investment Compact, la cui attuazione è prevista nell'anno in corso. Nel dettaglio le norme sono volte a i) sostenere le imprese in temporanea difficoltà nel percorso di risanamento e consolidamento industriale; ii) accrescere le possibilità di finanziamento per l'internazionalizzazione delle imprese e le esportazioni; iii) incrementare i benefici a favore delle start-up, estendendoli alle PMI innovative; iv) aumentare gli sgravi fiscali per le attività di ricerca e sviluppo e per i brevetti; v) sviluppare i canali di finanziamento per le imprese alternativi al credito bancario; vi) ampliare le possibilità di accesso al fondo centrale di garanzia.
All'interno dell'Investment Compact si colloca anche la riforma delle banche popolari, il cui obiettivo è accrescere l'efficienza e la solidità del sistema bancario italiano, che deve tornare a finanziare adeguatamente l'economia reale; gli effetti della riforma risulteranno complementari alle misure di "Finanza per la Crescita", tese a potenziare e diversificare gli strumenti non bancari di finanziamento delle imprese, soprattutto piccole e medie, verso progetti di investimento di medio-lungo periodo. Dall'analisi dei dati di finanza pubblica emerge un altro elemento cruciale: nel 2015 si è finalmente interrotta la caduta degli investimenti pubblici, nei prossimi anni si prevede un graduale incremento della spesa in conto capitale. In una prospettiva di medio-lungo termine le azioni dell'esecutivo saranno dirette a i) rafforzare la governance degli investimenti pubblici; ii) aumentare la capacità progettuale nella predisposizione delle opere pubbliche; iii) estendere la trasparenza nelle procedure di svolgimento; iv) migliorare i processi di valutazione ex-ante ed ex-post. Più in generale, politiche di massima trasparenza informeranno tutta l'azione della pubblica amministrazione non solo come strumento di prevenzione della corruzione, ma anche come leva per incrementare l'efficacia dell'intervento pubblico.
In un periodo di transizione delle istituzioni europee e a fronte di una situazione economica difficile l'Italia ha promosso iniziative di grande rilievo per sostenere la crescita e l'occupazione nell'Area dell'Euro. Parallelamente, il Paese sta promuovendo una chiara e incisiva agenda di politica economica interna: a una politica di bilancio responsabile, che assicura la fiducia dei mercati grazie a finanze pubbliche solide, abbiamo affiancato un programma straordinario di riforme, in grado di aumentare la competitività e accrescere il potenziale di crescita nel lungo periodo. Le condizioni di stabilità politica e continuità istituzionale create dal Governo consentono di proiettare l'azione di politica economica verso un orizzonte ampio, ponendo rimedio a interventi spesso residuali, imposti da logiche di breve periodo, condizionate dall'instabilità. L'azione complessiva descritta nel Documento di Economia e Finanza beneficia di questo più

ampio orizzonte, e si sviluppa in un arco temporale realistico per i tempi dell'economia e del cambiamento istituzionale e sociale richiesto dalle ambiziose riforme messe in campo.

I numeri principali

TAVOLA I.1: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)							
	2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
QUADRO PROGRAMMATICO							
Indebitamento netto	-2,9	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	0,4
Saldo primario	1,9	1,6	1,6	2,4	3,2	3,8	4,0
Interessi	4,8	4,7	4,2	4,2	4,0	3,8	3,7
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,7	-0,7	-0,5	-0,4	0,0	0,1	0,2
Variazione strutturale	0,4	0,0	0,2	0,1	0,3	0,2	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA) (3)	128,5	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	125,1	128,4	128,9	127,3	123,9	120,1	116,7
Debito pubblico (netto sostegni e debiti PA) (3)	123,9	125,9	126,1	124,7	121,4	117,7	114,4
Obiettivo per la regola del debito (4)						123,4	
Variazione cumulata del saldo primario			-0,1	-0,4	-0,6	-0,5	-0,5
Proventi da privatizzazioni			0,4	0,5	0,5	0,3	
QUADRO TENDENZIALE							
Indebitamento netto	-2,9	-3,0	-2,5	-1,4	-0,2	0,5	0,9
Saldo primario	1,9	1,6	1,7	2,8	3,8	4,3	4,6
Interessi	4,8	4,7	4,2	4,2	4,0	3,8	3,7
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,7	-0,8	-0,5	0,0	0,5	0,8	0,8
Variazione strutturale	0,4	0,0	0,3	0,5	0,6	0,3	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA) (3)	128,5	132,1	132,4	130,3	127,2	123,7	120,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	125,1	128,4	128,8	126,8	123,7	120,3	116,9
Debito pubblico (netto sostegni e debiti PA) (3)	123,9	125,9	126	124,2	121,2	117,9	114,6
MEMO: Draft Budgetary Plan 2015 (ottobre 2014)							
Indebitamento netto tendenziale		-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	-0,2	
Indebitamento netto strutturale (2)		-0,9	-0,6	-0,4	0,0	0,0	
Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA) (5)		131,6	133,1	131,6	128,4	124,3	
MEMO: NOTA AGGIORNAMENTO DEL DEF 2014 (settembre 2014)							
Indebitamento netto	-2,8	-3,0	-2,9	-1,8	-0,8	-0,2	
Saldo primario	2,0	1,7	1,6	2,7	3,4	3,9	
Interessi	4,8	4,7	4,5	4,5	4,2	4,1	
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,7	-0,9	-0,9	-0,4	0,0	0,0	
Variazione strutturale	0,8	-0,3	0,1	0,5	0,4	0,0	
Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA) (5)	127,9	131,6	133,4	131,9	128,6	124,6	
Debito pubblico (netto sostegni) (5)	124,4	127,8	129,7	128,2	125,0	121,0	
Debito pubblico (netto sostegni e debiti PA) (5)	123,2	125,0	126,9	125,6	122,6	118,8	
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)	*1609,5*	*1616,0*	*1639,0*	*1687,7*	*1738,4*	*1788,6*	*1841,0*
PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)	*1609,5*	*1616,0*	*1639,0*	*1681,5*	*1737,0*	*1793,4*	*1848,6*

- (1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.
- (2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.
- (3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2014 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 60,3 miliardi, di cui 46,0 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia,

Supplemento al bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito n. 15 del 13 marzo 2015). Le stime programmatiche considerano proventi da privatizzazioni pari allo 0,41 per cento di PIL nel 2015, 0,5 per cento di PIL nel 2016 e 2017 e 0,3 per cento nel 2018. Tali proventi includono anche la quota residua pari a 1.071 milioni di euro di rimborsi nel triennio 2015-2017dei bond emessi dal Monte dei Paschi di Siena e acquistati dal Tesoro. Inoltre tali stime scontano l'ipotesi di un'uscita graduale dalla Tesoreria Unica a partire dal 2017 e una modesta riduzione delle giacenze di liquidità del MEF per circa 0,17 per cento di PIL nel 2017 e per circa 0,14 per cento di PIL nel 2018.Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

- (4) Livello del rapporto debito/PIL che assicura l'osservanza della regola nel 2016 sulla base della dinamica prevista al 2018 (criterio forward-looking). Per ulteriori dettagli si veda il paragrafo III.7.
- (5) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazione pari a 0,28 per cento di PIL nel 2014 e a circa lo 0,7 per cento di PIL per ogni anno dal 2015 al 2018. Inoltre, tali stime scontano l'ipotesi di una posticipazione dell'uscita dalla Tesoreria Unica a partire dal 2018 anziché nel 2015. Le stime includono i proventi derivanti dal rimborso dei bond finanziati dal Tesoro al Monte Paschi di Siena per 3,0 miliardi nel 2014 (prima tranche pagata a luglio 2014) e circa 1 miliardo nel periodo 2015-2016. Lo scenario ipotizza una graduale chiusura degli spread di rendimento a dieci anni dei titoli di Stato italiani rispetto a quelli tedeschi dal livello attuale del 2014, a 150 punti base nel 2015 e 100 punti base nel 2016 e 2017.

Quadro di riferimento regionale
(dalla home page di Regione Lombardia)

Il Bilancio 2015 di Regione Lombardia

Diciotto miliardi e 300 milioni per il welfare, oltre 1,1 miliardi per trasporti, territorio e sicurezza ed oltre 260 milioni per imprese, commercio e turismo.

Sono alcuni dei numeri della manovra finanziaria regionale per il 2015 (Legge di Stabilità e Bilancio pluriennale 2015-2017) approvata dal Consiglio regionale.

Il Bilancio per il prossimo anno contiene misure per coltre 22 miliardi.

In sintesi i principali interventi:

- 17,9 miliardi per il sistema sanitario e socio sanitario;
- 51 milioni per il fondo sociale regionale;
- 90 milioni per il diritto alla casa;
- 128 milioni per il diritto allo studio;
- 18 milioni per lo sport e i giovani;
- 923 milioni per i nuovi mezzi del TPL, integrazione tariffaria, interventi su rete ferroviaria, stradale e vie d'acqua;
- 25 milioni per la montagna;
- 17,5 milioni per opere idrauliche;
- 13 milioni per la bonifica di siti contaminati;
- 15 milioni per il servizio idrico;
- 20 milioni per parchi e aree protette;
- 19,2 milioni per protezione civile, calamità naturali e la sicurezza urbana;

- 140 milioni per la nuova programmazione comunitaria;
- 57 milioni per il piano di sviluppo rurale;
- 8 milioni per il sistema turistico;
- 17 milioni per le imprese commerciali;
- 3 milioni al sistema industriale;
- 5,5 milioni per la ricerca;
- 5,5 milioni per il sostegno alle imprese;
- 18 milioni per la cultura;
- riposizionamento della aliquote dell'addizionale IRPEF in base agli scaglioni di reddito;
- estensione dello sconto per i comuni di confine anche sul gasolio per autotrazione;
- dimezzato per tre anni il bollo sulle auto ibride;
- azzerare l'IRAP alle ALER.

- Indicatori utilizzati -

Si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.
Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

• *Grado di autonomia dell'Ente;*

• *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*

• *Grado di rigidità del bilancio;*

• *Grado di rigidità pro-capite;*

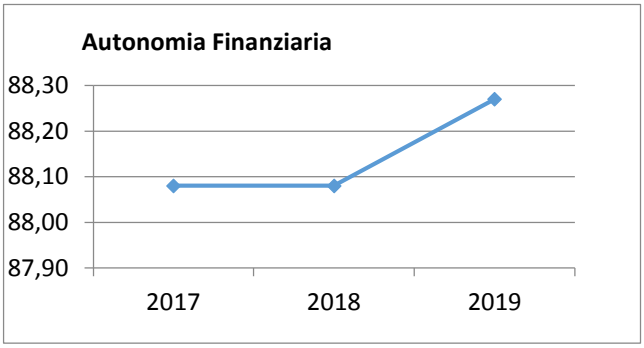
• *Costo del personale;*

• *Propensione agli investimenti.*

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.
Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc…
L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.
Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

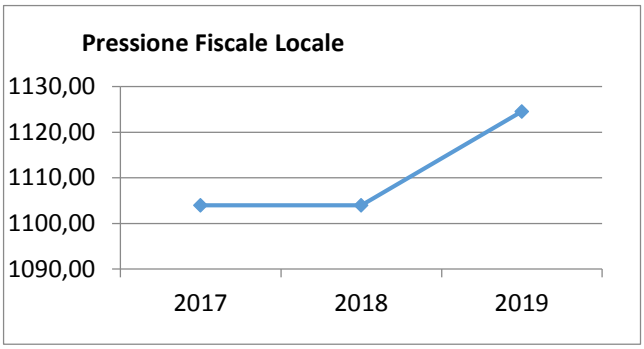
Autonomia Finanziaria	***Anno 2017***	***Anno 2018***	***Anno 2019***
Entrate tributarie + Entrate extratributarie / Entrate Correnti	88,08 %	88,08 %	88,27 %



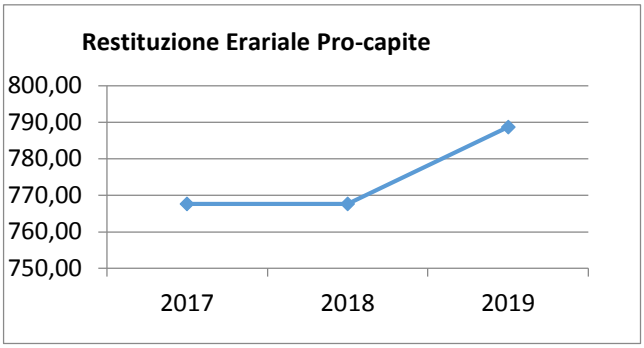
Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà

Pressione entrate proprie pro-capite	***Anno 2017***	***Anno 2018***	***Anno 2019***
Entrate tributarie + Entrate extratributarie / N.Abitanti	€ 1.103,99	€ 1.103,99	€ 1.124,53



Pressione tributaria pro-capite	***Anno 2017***	***Anno 2018***	***Anno 2019***
Entrate tributarie / N.Abitanti	€ 767,65	€ 767,65	€ 788,71

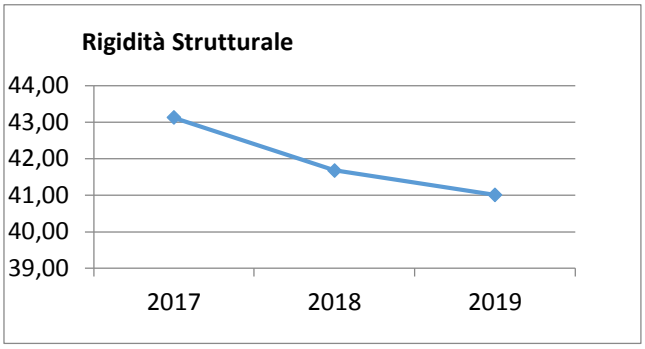


*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

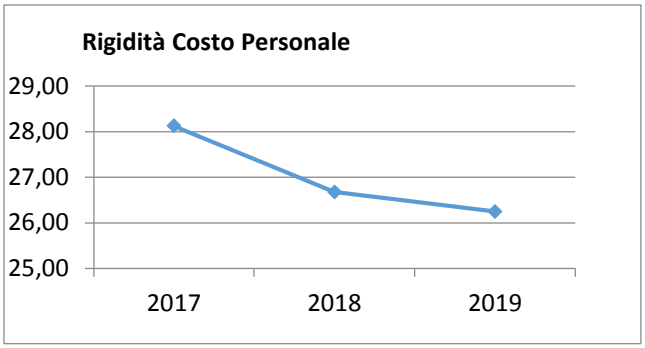
Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

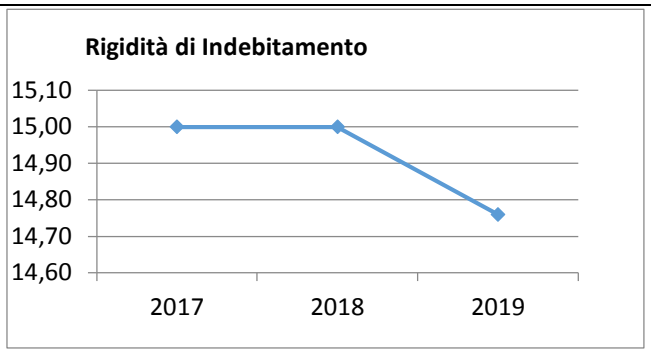
Rigidità strutturale	***Anno 2017***	***Anno 2018***	***Anno 2019***
Spese personale + Rimborso mutui + interessi / Entrate Correnti	43,13 %	41,68 %	41,01 %



Rigidità costo personale	***Anno 2017***	***Anno 2018***	***Anno 2019***
Spese personale / Entrate Correnti	28,13 %	26,68 %	26,25 %



Rigidità indebitamento	***Anno 2017***	***Anno 2018***	***Anno 2019***
Rimborso mutui + interessi / Entrate Correnti	15,00 %	15,00 %	14,76 %

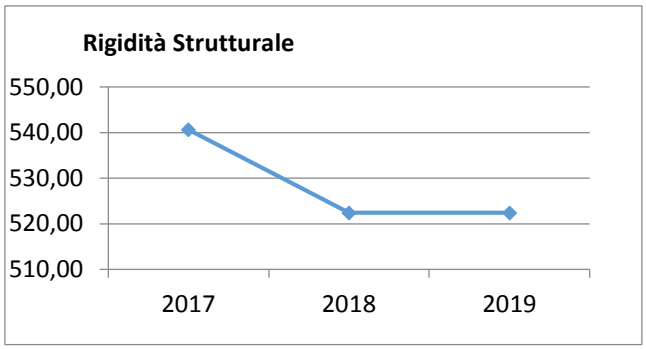


*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

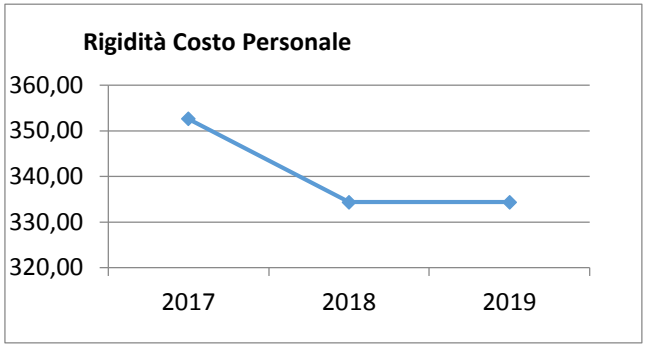
Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

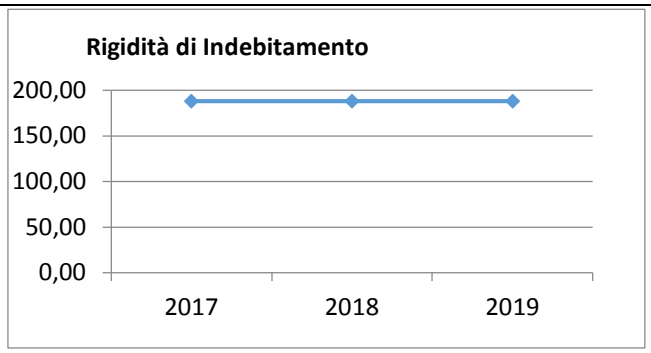
Rigidità strutturale pro-capite	***Anno 2017***	***Anno 2018***	***Anno 2019***
Spese personale + Rimborso mutui + interessi / N.Abitanti	540,63 €	522,40 €	522,40 €



Rigidità costo personale pro-capite	***Anno 2017***	***Anno 2018***	***Anno 2019***
Spese personale / N abitanti	352,60 €	334,38 €	334,38 €



Rigidità indebitamento pro-capite	***Anno 2017***	***Anno 2018***	***Anno 2019***
Rimborso mutui + interessi / N.abitanti	188,03 €	188,03 €	188,03 €

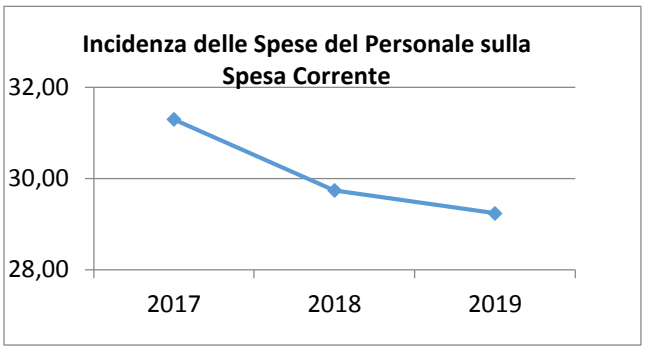


*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

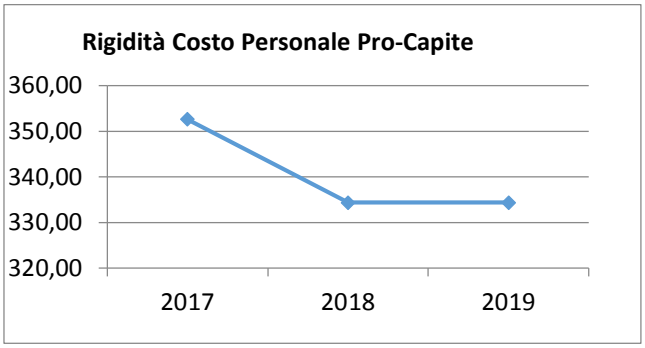
Costo del Personale

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

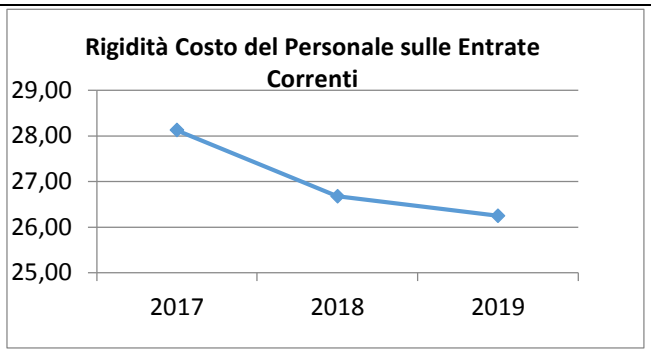
Incidenza spese personale su spesa corrente	***Anno 2017***	***Anno 2018***	***Anno 2019***
Spese personale / Spese correnti	31,30 %	29,74 %	29,24 %



Rigidità costo personale pro-capite	***Anno 2017***	***Anno 2018***	***Anno 2019***
Spese personale / N abitanti	352,60 €	334,38 €	334,38 €



Rigidità costo personale su entrata corrente	***Anno 2017***	***Anno 2018***	***Anno 2019***
Spesa personale / Entrate correnti	28,13 %	26,68 %	26,25 %



Con riferimento alle **condizioni interne**, l'analisi strategica evidenzia i seguenti elementi:

1) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici *(*** gestione diretta, esternalizzata, effettuata tramite organismi ed enti strumentali e/o società controllate o partecipate)*

_____
_____
_____

Tabella Servizi a Domanda Individuale

Codice	***Descrizione***	***Ril. IVA***	***Modalità di Gestione***

Tabella Servizi Produttivi

Codice	***Descrizione***	***Ril. IVA***	***Modalità di Gestione***

2) _____
_____
_____

*(*** Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse e impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica relativamente, in particolare ai seguenti aspetti:)*

Elementi di valutazione della Sezione strategica

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- *Tariffe Servizi Pubblici*
- *Fiscalità Locale*
  - *IUC – IMU*
  - *IUC – TASI*
  - *IUC – TARI*
  - *Imposta Pubblicità*
    - *Art. 12*
    - *Art. 13 (comma 1)*
    - *Art. 13 (comma 3 lettera a)b)c))*
    - *Art. 14 (commi 1-2-3)*
    - *Art. 14 (commi 4-5)*
    - *Art. 15 (comma 1)*
    - *Art. 15 (commi 2-3-4-5)*
    - *Art. 19*

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi. Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa la presente sezione contiene l'indicazione di tutte le spese di investimento per il triennio 2017/2019 e le relative fonti di finanziamento. Si rileva che la realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio considerato dal bilancio di previsione, considerato che non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Investimento	*Entrata Specifica*	*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Spesa*
Completamento Auditorium	Contributo regionale	398.400,00	199.400,00		

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

Articolo	*Descrizione*	*Impegnato (Cp + Rs)*	*Pagato (Cp + Rs)*	*Residui da Riportare*
6130 / 5110 / 1	MANUTENZIONE BENI PATRIMONIALI 15.400 ONERI 40.000 REGIONE PROT.CIV.	5,10	0,00	5,10
7630 / 6560 / 1	REALIZZAZIONE STRUTTURE CULTURALI	257.926,26	168.598,53	89.327,73
8230 / 7210 / 1	MANUTENZIONE STRAORDNARIA E RIPRISTINI VIAB E OPERE CAL .NAT.	101.017,91	0,00	101.017,91
8590 / 7570 / 1	TRASFERIMENTO QUOTA ONERI PER EDIFICI DI CULTOad altri soggetti 200,00	102,00	0,00	102,00
9430 / 8410 / 1	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	1.358,00	1.000,00	358,00
	TOTALE:	**360.409,27**	**169.598,53**	**190.810,74**

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

"*26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 , e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 , nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 , convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 , né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000."*

Viene riproposto il blocco agli aumenti dei tributi locali, in analogia con quanto già avvenuto nell'ambito del D.L. 93/2008, che incide sull'esercizio della potestà regolamentare dei Comuni in materia tributaria.

Imposta municipale propria

Per l'IMU si prevede per il triennio considerato di mantenere inalterate le aliquote precedentemente deliberate, salvo le modifiche normative previste dalla L. 208/2015 (legge di stabilità 2016) di riforma del comodato d'uso, dei c.d. "imbullonati" e di esenzione dell'IMU

In particolare la legge 28 dicembre 2015, n. 208, in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento all'IMU, ha previsto:

- la riduzione al 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta entro il primo grado, con contratto registrato, a condizione che l'unità immobiliari non abbia le caratteristiche di lusso, il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale non di lusso ed il comodatario utilizzi l'abitazione concessa in comodato a titolo di abitazione principale;
- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- la modifica della disciplina di tassazione dei terreni agricoli, ripristinando i criteri di esenzione individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993 nonché applicando la stessa esenzione a favore dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione; di quelli ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448; e di quelli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- la riduzione del 75% a favore degli immobili locati a canone concordato.

Inoltre la stessa legge n. 208/2015, ai commi da 21 a 24, ha disposto la modifica dei criteri di determinazione della rendita catastale per i cosiddetti "imbullonati", stabilendo che non concorrono alla stessa i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

Addizionale comunale all'IRPEF

- un'aliquota unica in misura pari allo 0,40%;
- nessuna soglia di esenzione.

L'introito stimato è pari ad Euro 21.000,00 tenendo conto dei dati acquisiti dal Min. Finanze dal Portale Federalismo Fiscale sulla base dei redditi anno 2013.

Per il triennio considerato tendenzialmente si prevede di confermare la disciplina deliberata, salvo la necessità di revisione legata all'obiettivo di garantire l'equilibrio economico e finanziario di bilancio derivante da fattori al momento non prevedibili.

IUC – TARI/TASI

In base alla L. 208/2015 viene confermato anche per gli anni 2016 e 2017 quanto disposto dalla L. 2 maggio 2014 n. 68 (G.U. 5 maggio 2014 n. 102), Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 6 marzo 2014 n. 16, in forza della quale si prevede che: «*Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1*». Viene rinviato al 2018 l'adozione dei costi standard di cui al comma 653 per la definizione delle tariffe della TARI.

Le tariffe saranno calcolate sulla base degli stessi criteri dell'anno precedente in base ad una piano finanziario di Euro 56.000,00

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie la somma di euro 56.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

Per il triennio considerato tendenzialmente si prevede di confermare la disciplina deliberata, salvo la necessità di revisione legata all'obiettivo di garantire la copertura integrale del costo del servizio, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 1 comma 654-bis della L. 147/2013.

In relazione alla TASI PER L'ANNO 2017 è stata disposta la seguente disciplina:

Tributo sui servizi indivisibili (TASI)

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	esenti
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	2,00 (due) per mille
Aliquota per i fabbricati strumentali attività agricola	1,00 (uno) per mille
Aliquota per le aree edificabili	2,00 (uno) per mille

Ai sensi dell'art. 1, comma 681, della Legge n. 147/2013, che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la quota di imposta dovuta dall'occupante sarà pari al 10% dieci per cento) dell'ammontare complessivo della TASI dovuta e conseguentemente per il titolare del diritto reale sull'unità immobiliare nella misura del 90% (snovanta per cento) dell'ammontare complessivo della TASI dovuta.

Per il triennio considerato tendenzialmente si prevede di confermare le aliquote deliberate, salvo le modifiche normative previste dalla L. 208/2015 in ordine all'eliminazione della tassazione sull'abitazione principale che dovrà essere sostituita da conseguente trasferimento statale compensativo. In particolare l'art. 1, comma 14, lettera a), della legge n. 208/2015, modificando il comma 639 dell'art. 1 della legge n. 147/2013, ha stabilito l'esenzione TASI per le case destinate ad abitazione principale del proprietario, nonché dell'utilizzatore.

L'esenzione non si applica qualora le abitazioni siano accatastate come A/1, A/8 o A/9. Ad integrazione di quanto attualmente previsto al comma 678 L. 147/2013, viene previsto che l'aliquota base per la TASI degli immobili merce è fissata all'1per mille fino a che restino invenduti e che gli stessi non vengano in ogni caso locati; i Comuni possono inoltre aumentare tale aliquota sino allo 0,25 per cento.

TOSAP

In relazione all'occupazione suolo pubblico l'Ente continua ad applicare la tassa così come disciplinata dal D.Lgs. n. 507/93 sul riordino della finanza territoriale. L'art. 31, comma 20, della L. n. 448/98, che modifica il comma 1, dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, ha confermato la possibilità di mantenere la «tassa» e di non istituire il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche. Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 1.500,00 tenendo conto delle tariffe.

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

Missione	*Programma*		*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione					
	1-Organi istituzionali	comp	23.896,00	23.896,00	23.896,00
		cassa	25.413,62		
	2-Segreteria generale	comp	137.586,00	139.248,00	137.491,00
		cassa	140.820,72		
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	3.147,00	3.147,00	3.147,00
		cassa	3.147,00		
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		cassa	2.000,00		
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	5.500,00	5.500,00	5.500,00
		cassa	9.228,59		
	6-Ufficio tecnico	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	1.000,00		
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	1.000,00		
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	10-Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	11-Altri servizi generali	comp	200,00	200,00	200,00
		cassa	200,00		
	Totale Missione 1	**comp**	**174.329,00**	**175.991,00**	**174.234,00**
		cassa	**182.809,93**		
2-Giustizia					
	1-Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 2	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
3-Ordine pubblico e sicurezza					
	1-Polizia locale e amministrativa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 3	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
4-Istruzione e diritto allo					

studio					
	1-Istruzione prescolastica	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		cassa	1.500,00		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	500,00	500,00	500,00
		cassa	500,00		
	7-Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 4	**comp**	**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**
		cassa	**2.000,00**		
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		cassa	2.000,00		
	Totale Missione 5	**comp**	**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**
		cassa	**2.000,00**		
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero					
	1-Sport e tempo libero	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	1.000,00		
	2-Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 6	**comp**	**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**
		cassa	**1.000,00**		
7-Turismo					
	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	800,00	800,00	800,00
		cassa	800,00		
	Totale Missione 7	**comp**	**800,00**	**800,00**	**800,00**
		cassa	**800,00**		
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	80,29		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	1.000,00		
	Totale Missione 8	**comp**	**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**
		cassa	**1.080,29**		
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
	1-Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	22.960,00	20.960,00	20.960,00
		cassa	22.960,00		
	3-Rifiuti	comp	52.800,00	52.800,00	52.800,00
		cassa	96.974,97		
	4-Servizio idrico integrato	comp	45.400,00	45.400,00	45.400,00
		cassa	80.664,36		

	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 9	**comp**	**121.160,00**	**119.160,00**	**119.160,00**
		cassa	**200.599,33**		
10-Trasporti e diritto alla mobilità					
	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	50.790,00	42.140,00	42.140,00
		cassa	87.180,27		
	Totale Missione 10	**comp**	**50.790,00**	**42.140,00**	**42.140,00**
		cassa	**87.180,27**		
11-Soccorso civile					
	1-Sistema di protezione civile	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	1.000,00		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 11	**comp**	**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**
		cassa	**1.000,00**		
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	2.000,00		
	2-Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Interventi per le famiglie	comp	3.700,00	2.700,00	2.700,00
		cassa	3.700,00		
	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	1.000,00		
	Totale Missione 12	**comp**	**5.700,00**	**4.700,00**	**4.700,00**
		cassa	**6.700,00**		
13-Tutela della salute					

	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 13	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
14-Sviluppo economico e competitività					
	1-Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 14	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 15	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	1.000,00		
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 16	**comp**	**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**
		cassa	**1.000,00**		
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 17	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 18	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
19-Relazioni internazionali					
	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 19	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
20-Fondi e accantonamenti					

	1-Fondo di riserva	comp	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		cassa	1.500,00		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	46.610,00	56.598,00	66.442,00
		cassa	46.610,00		
	3-Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 20	**comp**	**48.110,00**	**58.098,00**	**67.942,00**
		cassa	**48.110,00**		
50-Debito pubblico					
	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	23.680,00	22.910,00	22.103,00
		cassa	23.680,00		
	Totale Missione 50	**comp**	**23.680,00**	**22.910,00**	**22.103,00**
		cassa	**23.680,00**		
60-Anticipazioni finanziarie					
	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 60	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
	TOTALE MISSIONI	**comp**	**432.569,00**	**431.799,00**	**439.079,00**
		cassa	**557.959,82**		

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali , regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

La gestione del patrimonio

ATTIVO	*IMPORTI PAZIALI*	*CONSIST. INIZIALE*	*VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO*		*VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE*		*CONSIST. FINALE*
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	**0,00**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00		**0,00**
Totale		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali	5.152.637,32	5.152.637,32	328.400,10	0,00		0,00	**5.481.037,42**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00		**0,00**
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00			**0,00**
3) Terreni (patrimonio disponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00			**0,00**
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	**0,00**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00		**0,00**
5) Fabbricati (patrimonio disponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	**0,00**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00		**0,00**
6) Macchinari, attrezzature e impianti	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	**0,00**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00		**0,00**
7) Attrezzature e sistemi informatici	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	**0,00**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00		**0,00**
8) Automezzi e motomezzi	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	**0,00**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00		**0,00**
9) Mobili e macchine d'ufficio	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	**0,00**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00		**0,00**
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	**0,00**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00		**0,00**
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	**0,00**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00		**0,00**
12) Diritti reali su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00			**0,00**
13) Immobilizzazioni in corso	0,00	0,00	0,00	0,00			**0,00**
Totale		**5.152.637,32**	**328.400,10**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**5.481.037,42**

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni per quanto attiene gli investimenti si riportano di seguito le risorse straordinarie e in conto capitale di cui si prevede di disporre nel triennio:

Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali				
Cod	***Descrizione Entrata Specifica***	***Anno 2017***	***Anno 2018***	***Anno 2019***
1	**Entrate correnti destinate agli investimenti :**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	398.400,00	199.4000,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	200,00	0,00	0,00
2	**Avanzi di bilancio :**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3	**Entrate proprie :**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	- OO.UU. :	10.000	10.000,00	10.000,00
	- Concessione Loculi :	0,00	0,00	0,00
	- Alienazioni :	0,00	0,00	0,00
	- Altre :	0,00	0,00	0,00
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00
4	**Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
5	**Avanzo di amministrazione / f.p.v. :**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
6	**Mutui passivi :**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
7	**Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

Indebitamento

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2014					
	2013	***2014***	***2015***	***2016***	***2017***	***2018***
Oneri finanziari	24.270,00	25.794,15	28.380,00	23.707,00	23.491,00	22.837,00
Quota capitale	55.933,00	48.931,00	50.938,00	47.787,00	48.523,00	49.293,00
Totale fine anno	**80.203,00**	**74.725,15**	**79.318,00**	**71.494,00**	**72.014,00**	**72.130,00**

	Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti					
	2014	***2015***	***2016***	***2017***	***2018***	***2019***
Interessi passivi	25.794,15	28.318,35	23.707,00	23.680,00	22.910,00	22.103,00
Entrate correnti	48.931,00	34.235,87	47.787,00	48.523,00	49.293,00	50.100,00
% su entrate correnti	74.725,15	62.554,22	71.494,00	72.203,00	72.203,00	72.203,00
Limite art. 204 TUEL	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Equilibrio Economico-Finanziario		*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		327.187,24		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	481.292,00	481.292,00	489.179,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	432.569,00	431.799,00	439.079,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*46.610,00*	*56.598,00*	*66.442,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	200,00	200,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	48.523,00	49.293,00	50.100,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		**0,00**	**0,00**	**0,00**
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per	(+)	0,00	0,00	0,00

spese di investimento				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	408.400,00	209.200,00	10.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)	408.600,00 *0,00*	209.400,00 *0,00*	10.000,00 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	200,00	200,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**		**0,00**	**0,00**	**0,00**

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	327.187,24
Entrata	(+)	2.380.175,56
Spesa	(-)	2.173.131,51
Differenza	**=**	**534.231,29**

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

DOCUMENTO UNICO DI

PROGRAMMAZIONE

2016 - 2018

DUP: Sezione Operativa (SeO)

- DUP: Sezione Operativa (SeO) -

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.
La SeO , con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Il Comune di Fortunago ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

1 – Società Broni Stradella Spa
La Società è di proprietà del Comune per una quota azionaria pari allo 0,00520 ed ha per oggetto:
a)la ristrutturazione e l'organizzazione integrata della raccolta, trasporto e smaltimento di ogni tipo di rifiuto anche mediante termodistruzione .Progettazione e costruzione di impianti;
b)gestione del ciclo integrato delle acque. Adduzione, captazione, raccolta, distribuzione, collettamento, depurazione e trattamento acque di scarico. Progettazione e costruzione di impianti, di opere di infrastrutture e di reti;
c)progettazione, costruzione, gestione di impianti e reti per la distribuzione del gas metano e dell'energia elettrica;
d)progettazione, costruzione e gestione di impianti di cogenerazione, teleriscaldamento, produzione e gestione calore e di elettricità;
e)servizi gestionali di interesse comunale e sovracomunale, informatici, management, polizia locale, servizi cimiteriali, assistenza e servizi tecnici, gestione catasto, gestione servizi nei settori sociale, sportivo, turistico, culturale, finanziario, gestione parcheggi, infrastrutture, P.I.P. (Piano Insediamenti Produttivi), attività di ricerca e altri eventuali servizi di valenza comunale e sovracomunale;
f)la programmazione, studi, progettazione dei pubblici servizi di cui ai precedenti punti tenendo conto sia dei costi di costruzione che di trattamento delle acque reflue e relativo smaltimento materiale di risulta derivante da depurazione (attività esclusa da autorizzazione registro smaltitori ex art.14 D.L.324/91).
Dati :
numero degli amministratori:9
Numero di dipendenti: 94 : Risultato d'esercizio: 2012=+22.224,00 euro- 2013=+11.993,00 euro 2014 +116.442 euro

2. Fondazione per lo sviluppo dell' Oltrepo Pavese con sede a Varzi (PV)
La Fondazione ha come scopo la crescita economica, sociale e culturale dell' Oltrepo Pavese attraverso la valorizzazione delle risorse specifiche locali e delle zone rurali promuovendo una strategia territoriale condivisa.
La Fondazione opera come agenzia di sviluppo locale i cui interlocutori sono rappresentati da istituzioni pubbliche, operatori economici, associazioni di categoria, associazioni culturali, strutture sanitarie ed assistenziali, scuole, organizzazioni ambientalistiche
Il Comune partecipa con una quota dello 0,85500
Dati:
Componenti cda 9
Addetti n.3 Risultato d'esercizio: 2013=1434 euro 2014= 14083 euro

3.Società BRONI-STRADELLA PUBBLICA Srl
Il Comune partecipa alla Società con una quota azionaria pari allo 0,00876. La Società ha per oggetto l'assunzione, l'esercizio e la gestione di servizi pubblici locali e delle attività ad essi connesse e complementari a favore e per conto degli enti locali soci e delle diverse forme associative trai medesimi, ivi comprese pertanto quelle relative e provenienti anche da utenze territoriali sulla base del rapporto di servizio assegnato agli stessi.

La partecipazione alla Società BRONI-STRADELLA PUBBLICA Srl, di Stradella deriva dalla scissione, avvenuta in data 28.06.2011, mediante trasferimento di parte del capitale, della Broni Stradella Spa.
Per gli anni 2013 e 2014 , Broni-Stradella Pubblica Srl non ha svolto alcun compito operativo se non il servizio di acquedotto , in collaborazione con Acaop Spa.
Dati:
numero degli amministratori :1
numero di dipendenti:0
risultato d'esercizio: 2012=+0,00 euro- 2013=+472,00euro 2014= 46229 euro

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

1.2.1 – Superficie in Kmq. ____

1.2.2 – RISORSE IDRICHE

* Laghi n°____ * Fiumi e Torrenti n°____

1.2.3 – STRADE

* Statali Km. ____ * Provinciali Km. ____ * Comunali Km. ____
* Vicinali Km. ____ * Autostrade Km. ____

1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

	SI	NO	*Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione*
* Piano reg. adottato	_	_	_____
* Piano reg. approvato	_	_	_____
* Progr. di fabbricazione	_	_	_____
* Piano edilizia economica e popolare	_	_	_____

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

	SI	NO	
* Industriali	_	_	_____
* Artigianali	_	_	_____
* Commerciali	_	_	_____

* Altri strumenti (specificare)
_____ _____

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si _ no _

se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) ____

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	_____	_____
P.I.P	_____	_____

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Titolo	*Denominazione*	*RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERICIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO*		*PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILACIO*	*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		***previsione di competenza***	***0,00***	***0,00***		
	Fondo di Cassa all'1/1/2017		***previsione di cassa***	***167.364,78***	***327.187,24***		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	63.955,50	previsione di competenza	316.300,00	294.777,00	294.777,00	302.864,00
			previsione di cassa	416.797,18	358.732,50		
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	3.353,83	previsione di competenza	35.607,00	57.360,00	57.360,00	57.360,00
			previsione di cassa	44.307,00	60.713,83		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	261.478,48	previsione di competenza	129.155,00	129.155,00	129.155,00	128.955,00
			previsione di cassa	374.916,18	390.633,48		
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	381.161,47	previsione di competenza	1.208.800,00	408.400,00	209.200,00	10.000,00
			previsione di cassa	1.736.254,39	789.561,47		
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza	200.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	200.000,00	0,00		
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	185.532,00	185.532,00	185.532,00	185.532,00
			previsione di cassa	185.532,00	185.532,00		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	51.988,28	previsione di competenza	543.014,00	543.014,00	543.014,00	543.014,00
			previsione di cassa	592.357,46	595.002,28		
	TOTALE TITOLI	**761.937,56**	**previsione di competenza**	**2.618.408,00**	**1.618.238,00**	**1.419.038,00**	**1.227.725,00**
			previsione di cassa	**3.550.164,21**	**2.380.175,56**		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**761.937,56**	**previsione di competenza**	**2.618.408,00**	**1.618.238,00**	**1.419.038,00**	**1.227.725,00**
			previsione di cassa	**3.717.528,99**	**2.707.362,80**		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

- *IUC: IMU E TASI*
- *ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF*
- *IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'*
- *RISCOSSIONE COATTIVA*
- *T.O.S.A.P.*
- *TARSU-TARES-TARI*
- *DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI*
- *FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRI - FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA'*

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

- *PROVENTI SERVIZI*
- *PROVENTI BENI DELL'ENTE*
- *PROVENTI DIVERSI*

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

- *CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI*
- *ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI*
- *ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE*

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

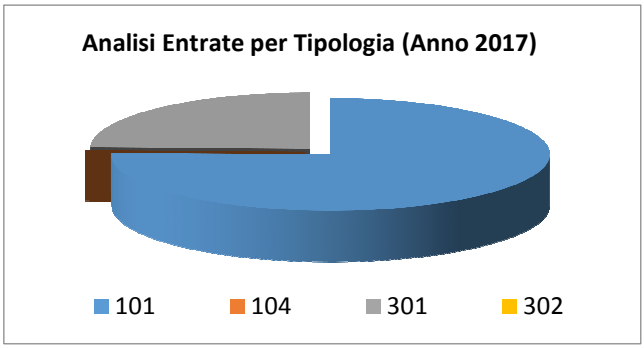
Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

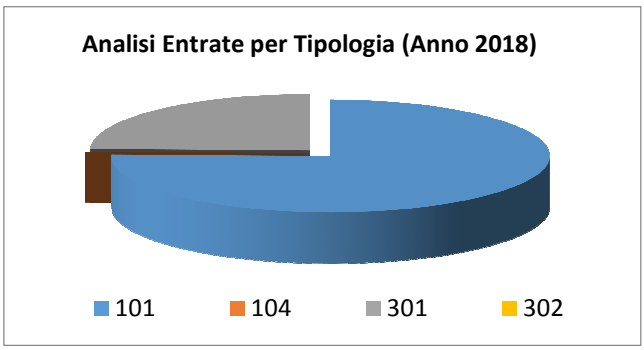
Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

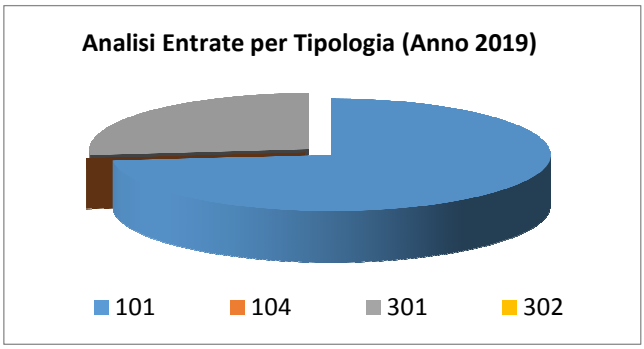
Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Analisi entrate: Politica Fiscale

Tipologia			*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	222.277,00	222.277,00	222.277,00
		cassa	254.501,01		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	72.500,00	72.500,00	80.587,00
		cassa	104.231,49		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**294.777,00**	**294.777,00**	**302.864,00**
		cassa	**358.732,50**		

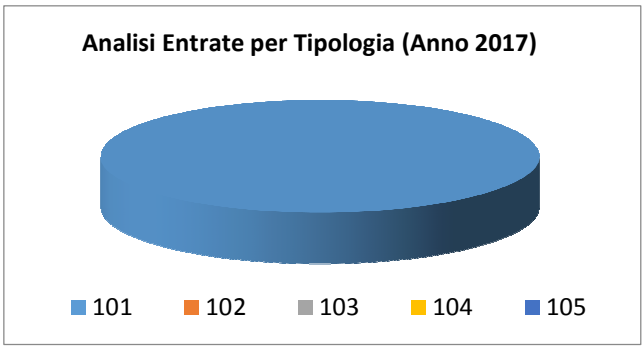


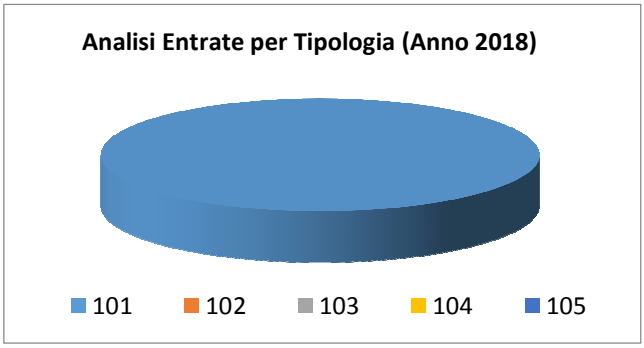


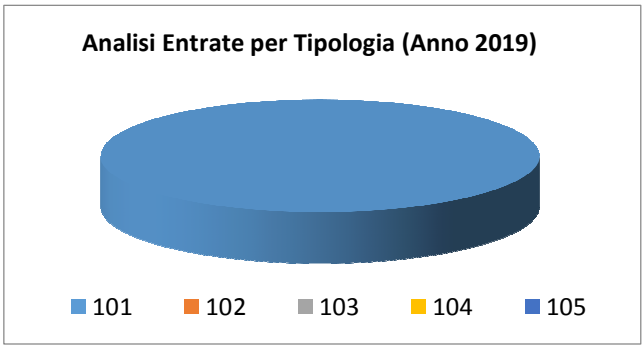


Analisi entrate: Trasferimenti correnti

Tipologia			*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	57.360,00	57.360,00	57.360,00
		cassa	60.713,83		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**57.360,00**	**57.360,00**	**57.360,00**
		cassa	**60.713,83**		



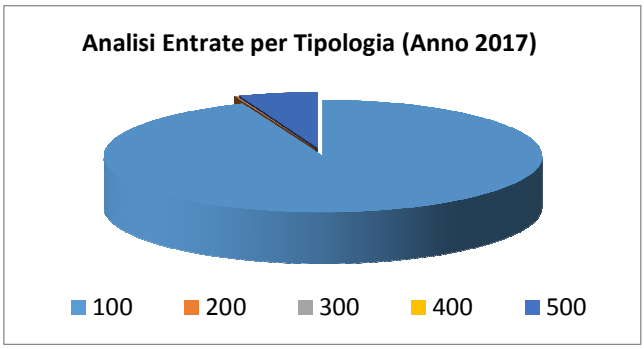


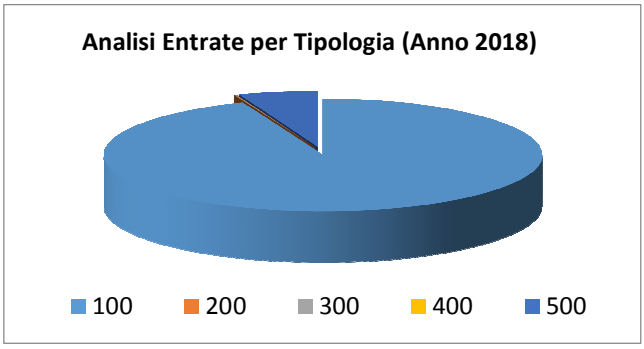


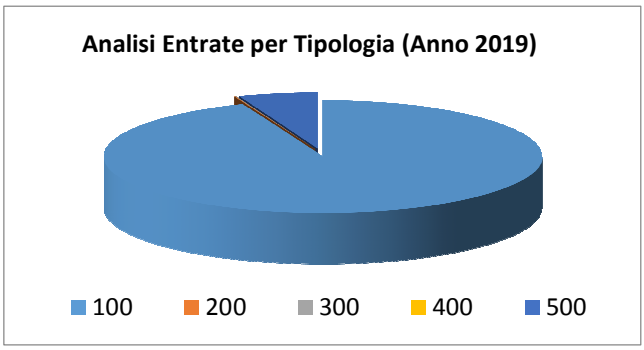
*(*** Indicare le fonti o le documentazioni a supporto delle quali sono state inserite le previsioni di bilancio o almeno le tipologie di trasferimenti correnti che si prevede di ottenere con importi stimati)*

Analisi entrate: Politica tariffaria

Tipologia			*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	121.455,00	121.455,00	121.255,00
		cassa	378.860,87		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	100,00	100,00	100,00
		cassa	100,00		
300	Interessi attivi	comp	100,00	100,00	100,00
		cassa	100,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	7.500,00	7.500,00	7.500,00
		cassa	11.572,61		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**129.155,00**	**129.155,00**	**128.955,00**
		cassa	**390.633,48**		

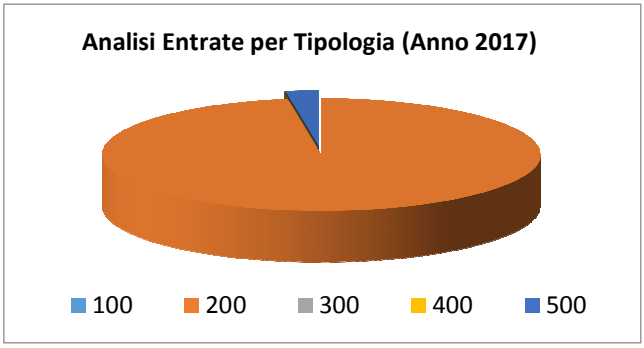


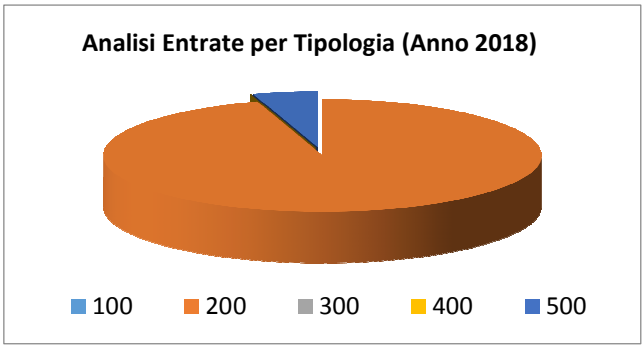


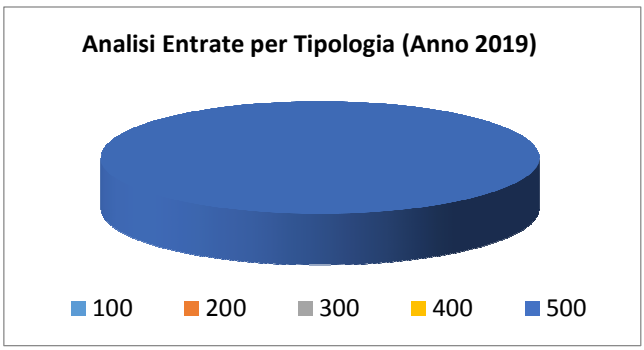


Analisi entrate: Entrate in c/capitale

Tipologia			*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	398.400,00	199.200,00	0,00
		cassa	398.400,00		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	341.666,89		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		cassa	49.494,58		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**408.400,00**	**209.200,00**	**10.000,00**
		cassa	**789.561,47**		

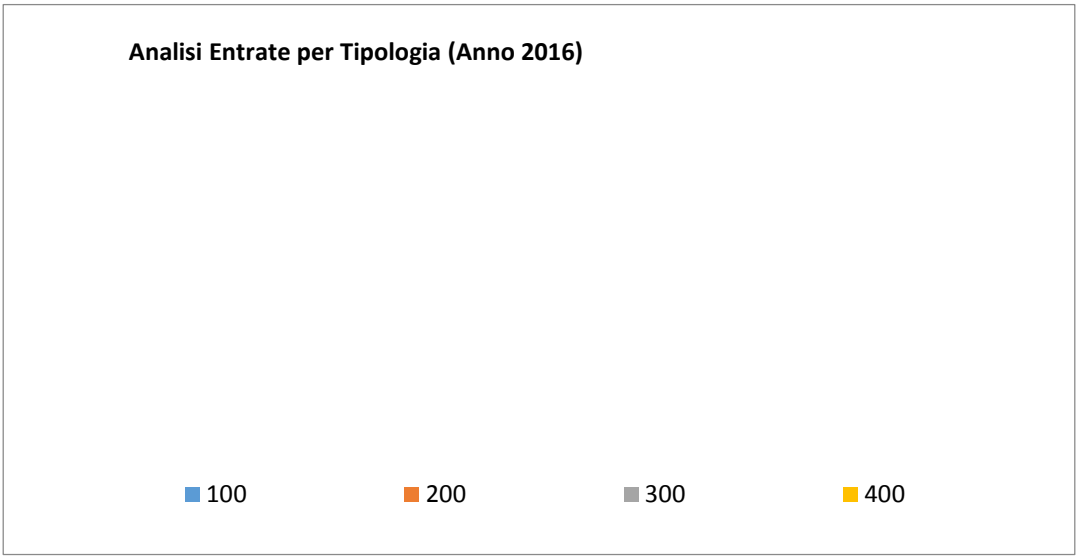


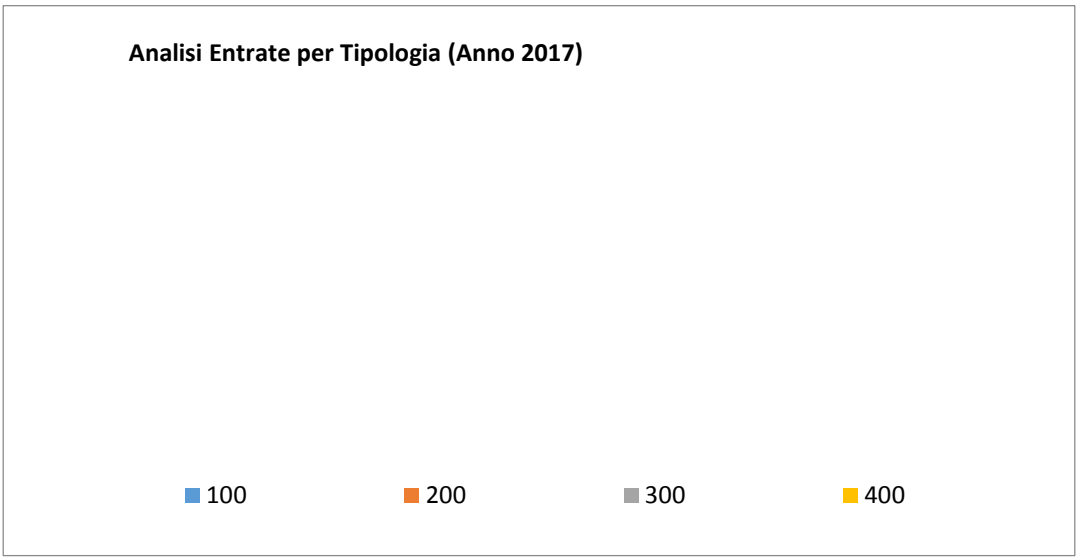


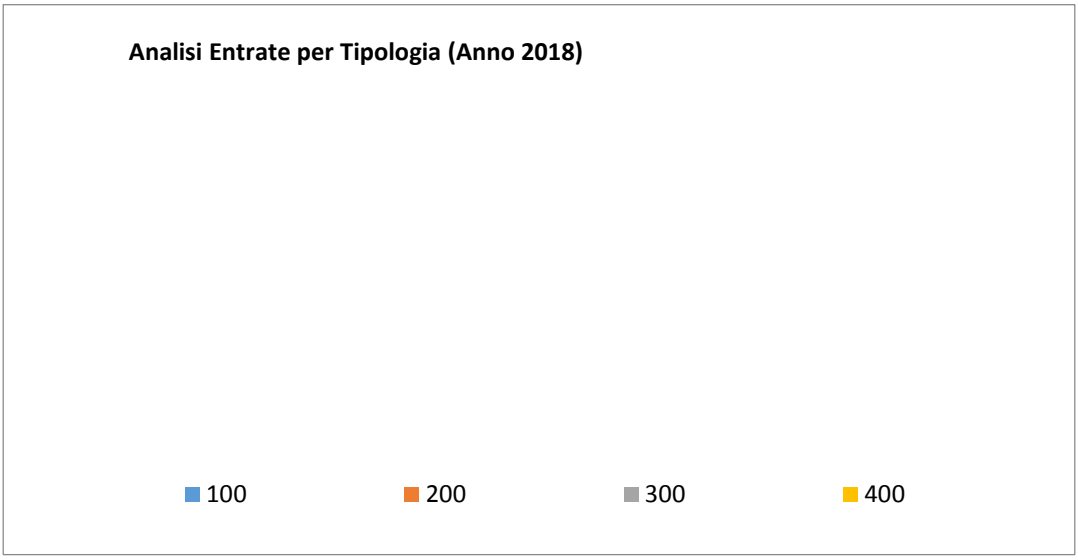


Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Tipologia			*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		



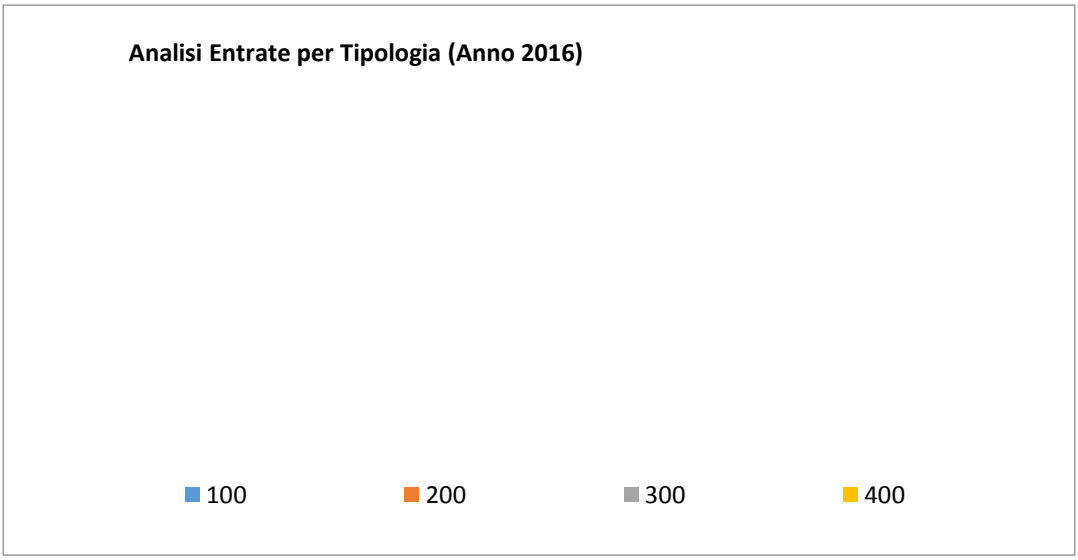


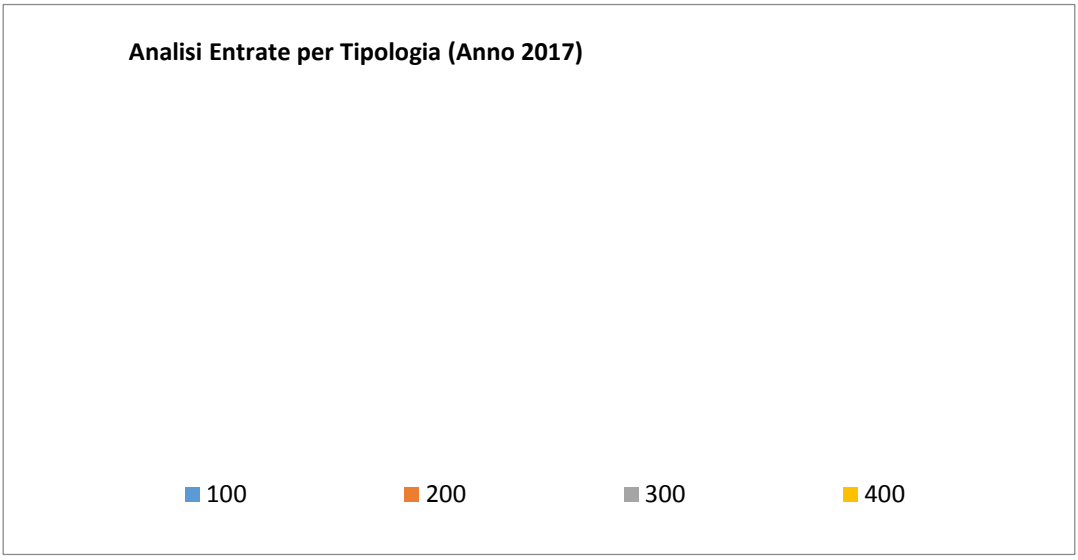


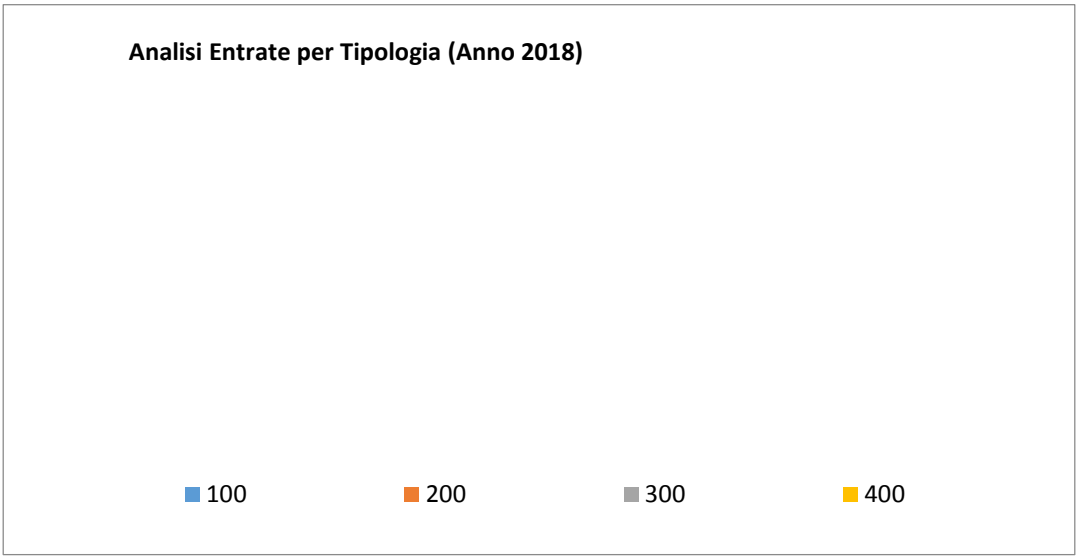
Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente , su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi , un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

Tipologia			*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		







Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

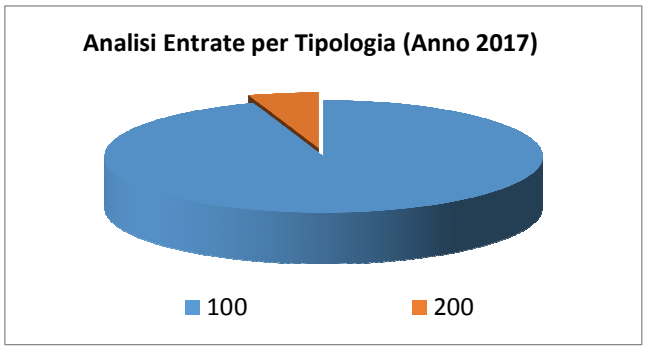
Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

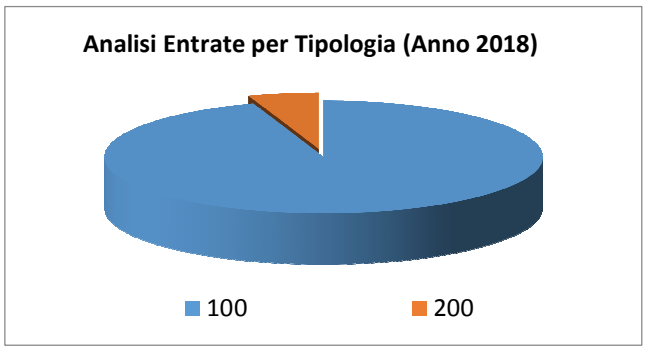
Tipologia			*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp cassa	185.532,00 185.532,00	185.532,00	185.532,00
	TOTALI TITOLO	**comp** **cassa**	**185.532,00** **185.532,00**	**185.532,00**	**185.532,00**

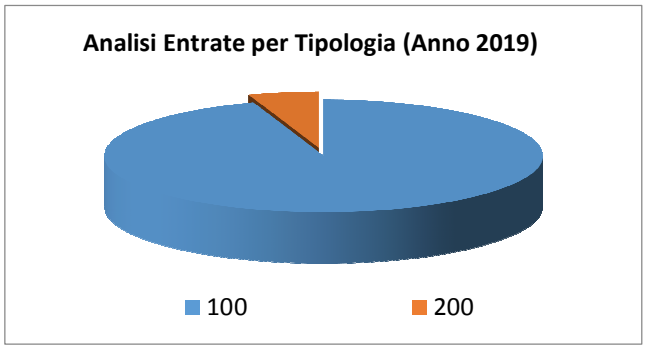
Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*
100	Entrate per partite di giro	comp	514.814,00	514.814,00	514.814,00
		cassa	541.336,86		
200	Entrate per conto terzi	comp	28.200,00	28.200,00	28.200,00
		cassa	53.665,42		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**543.014,00**	**543.014,00**	**543.014,00**
		cassa	**595.002,28**		







*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Si rimanda alle tariffe dettagliate al paragrafo 2.c della SeS (condizioni interne)

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Premesso che il limite di indebitamento è quello risultante dal seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui),* ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	297.940,33
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	19.714,29
3) Entrate extratributarie (titolo III)	127.623,82
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	**445.278,44**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale :	44.527,84
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2014	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	44.527,84
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	**0,00**
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

I mutui che si prevede di assumere nel triennio 2016-2018 sono i seguenti:

Articolo	***Descrizione***	***Anno 2016***	***Anno 2017***	***Anno 2018***

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2017-2019 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.
Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Riepilogo delle Missioni	*Denominazione*		*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	183.329,00	184.991,00	183.234,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	191.815,03		
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	2.000,00		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	400.400,00	201.200,00	2.000,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	658.326,26		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	1.000,00		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	800,00	800,00	800,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	800,00		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	1.200,00	1.200,00	1.000,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	1.382,29		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	121.160,00	119.160,00	119.160,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	200.599,33		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	50.790,00	42.140,00	42.140,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	188.198,18		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	1.000,00		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	6.700,00	5.700,00	5.700,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	8.058,00		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00

		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	48.025,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	48.110,00	58.098,00	67.942,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	48.110,00		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	72.203,00	72.203,00	72.203,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	72.203,00		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	185.532,00	185.532,00	185.532,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	185.532,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	543.014,00	543.014,00	543.014,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	566.082,42		
	TOTALI MISSIONI	**previsione di competenza**	**1.618.238,00**	**1.419.038,00**	**1.227.725,00**
		di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo plur. vinc.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**2.173.131,51**		
	TOTALE GENERALE SPESE	**previsione di competenza**	**1.618.238,00**	**1.419.038,00**	**1.227.725,00**
		di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo plur. vinc.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**2.173.131,51**		

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

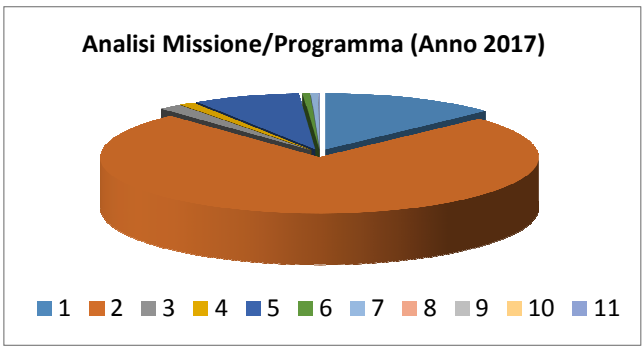
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

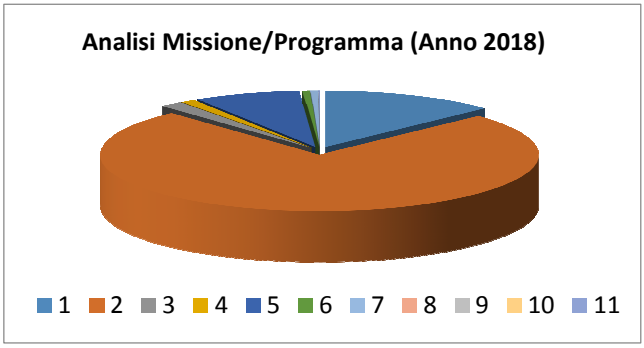
La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

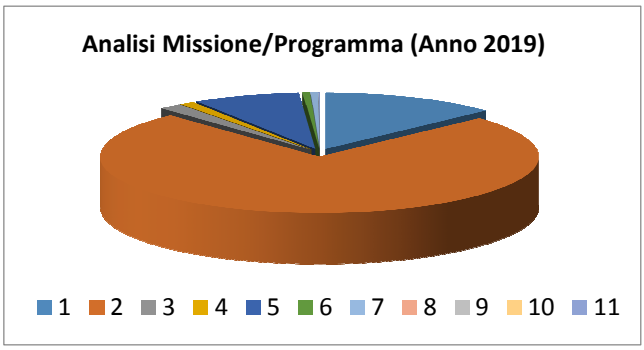
All'interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			***Anno 2017***	***Anno 2018***	***Anno 2019***	***Responsabili***
1	Organi istituzionali	comp	23.896,00	23.896,00	23.896,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	25.413,62			
2	Segreteria generale	comp	137.586,00	139.248,00	137.491,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	140.820,72			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	3.147,00	3.147,00	3.147,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	3.147,00			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	2.000,00	2.000,00	2.000,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	2.000,00			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	14.500,00	14.500,00	14.500,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	18.233,69			
6	Ufficio tecnico	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	1.000,00			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	1.000,00			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
11	Altri servizi generali	comp	200,00	200,00	200,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	200,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**183.329,00**	**184.991,00**	**183.234,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	

		cassa	191.815,03			





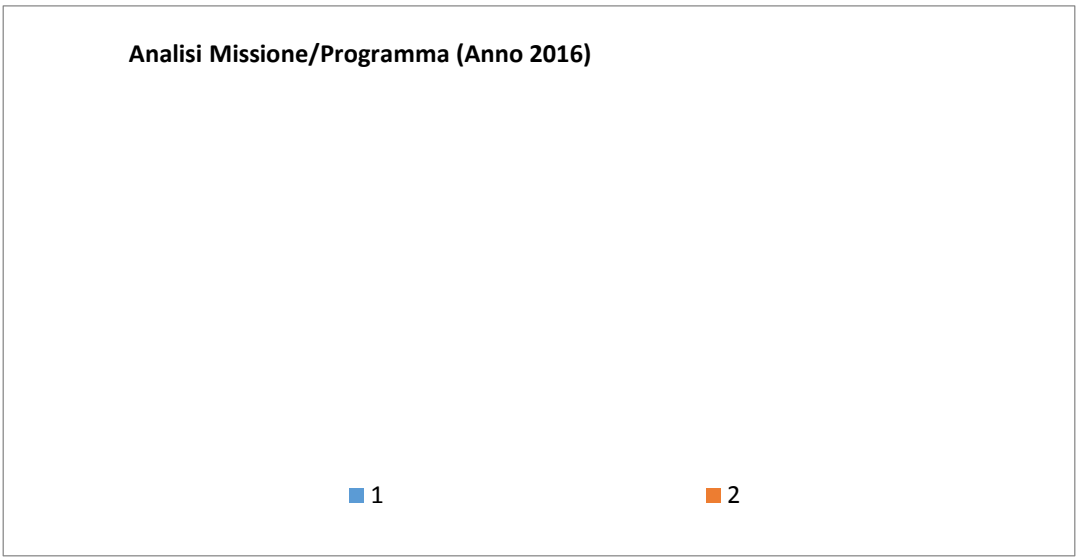


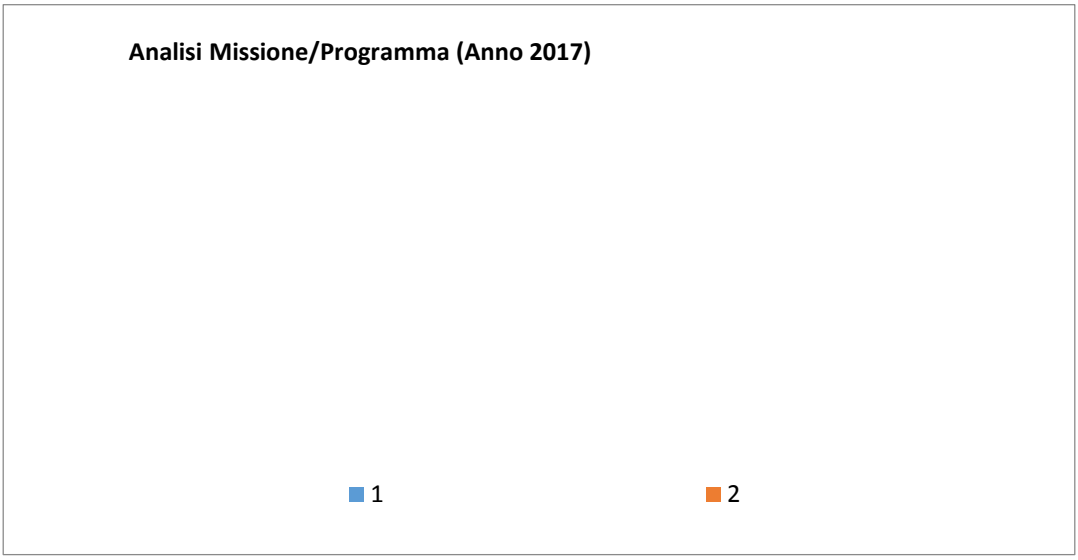
Missione 2 - Giustizia

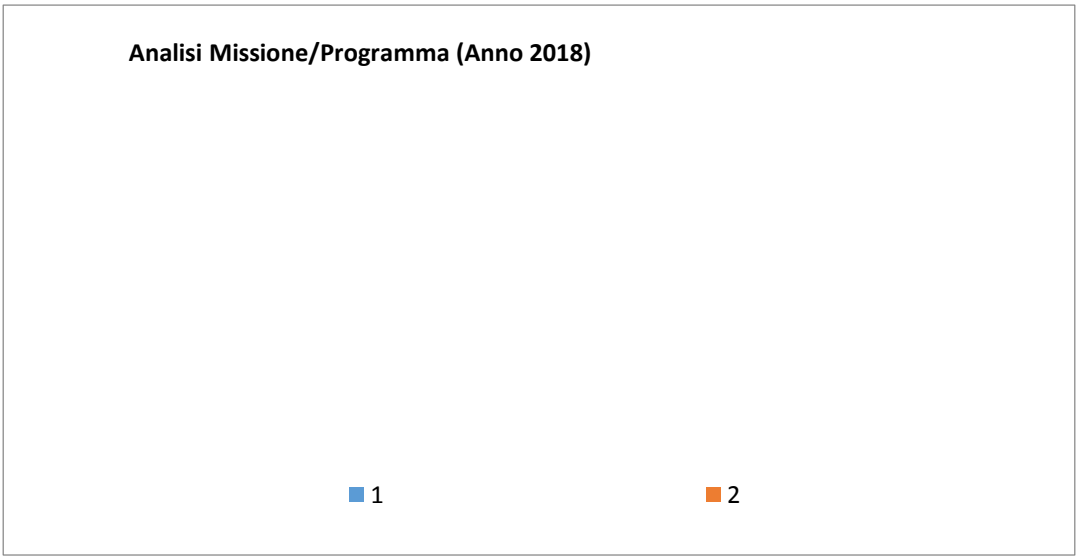
La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

All'interno della Missione 2 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Responsabili*
1	Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
2	Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**0,00**			







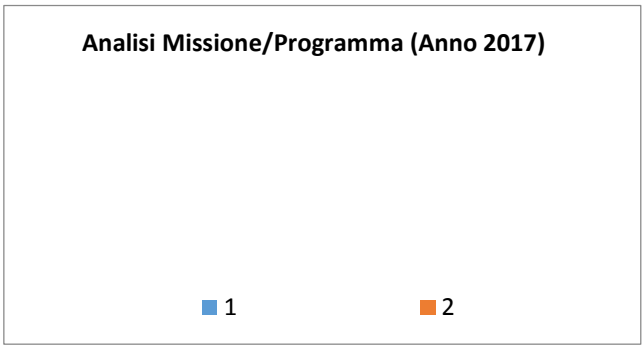
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 2, si evidenziano i seguenti elementi:

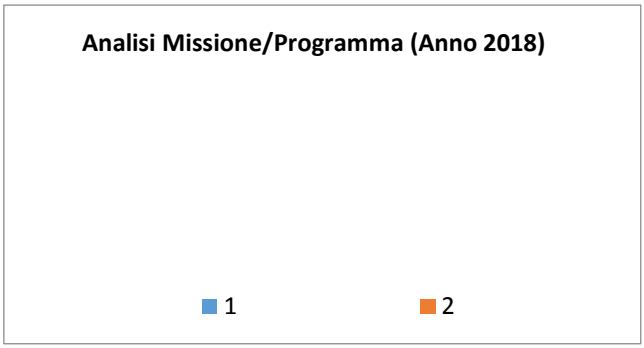
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

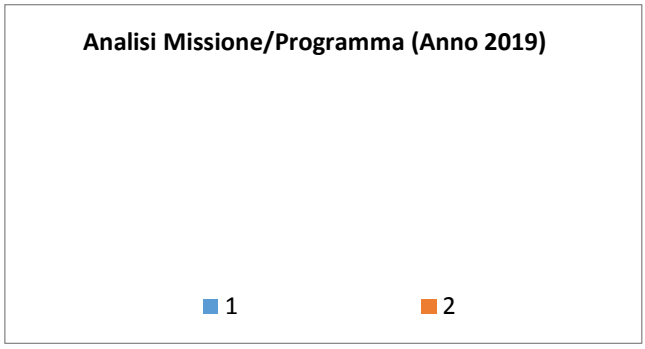
La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

All'interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			***Anno 2017***	***Anno 2018***	***Anno 2019***	***Responsabili***
1	Polizia locale e amministrativa	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**0,00**			







In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

_____

_____

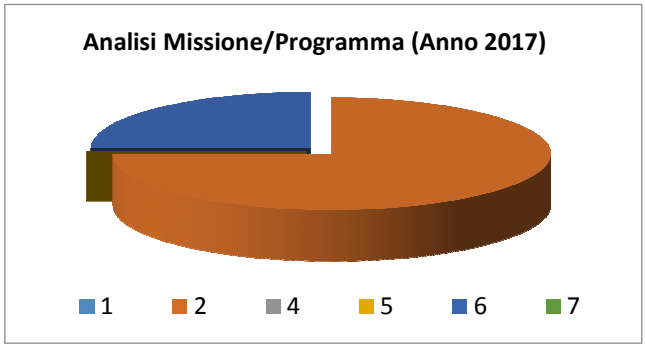
_____

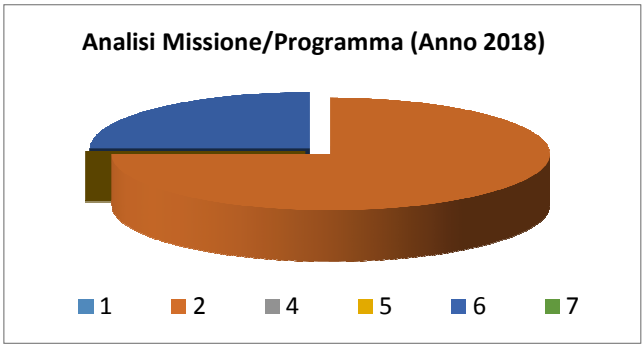
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

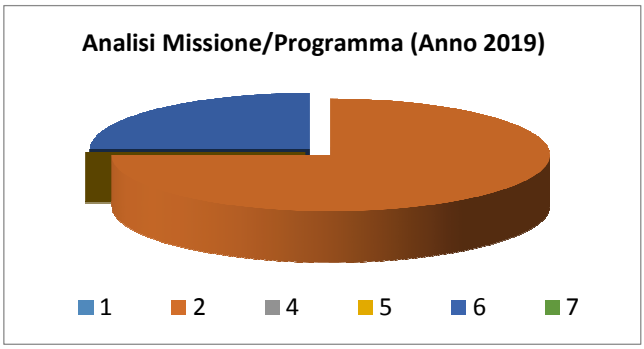
La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

All'interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Responsabili*
1	Istruzione prescolastica	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	1.500,00	1.500,00	1.500,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	1.500,00			
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	500,00	500,00	500,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	500,00			
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**2.000,00**			




Analisi Missione/Programma (Anno 2018)
1
2
4
5
6
7

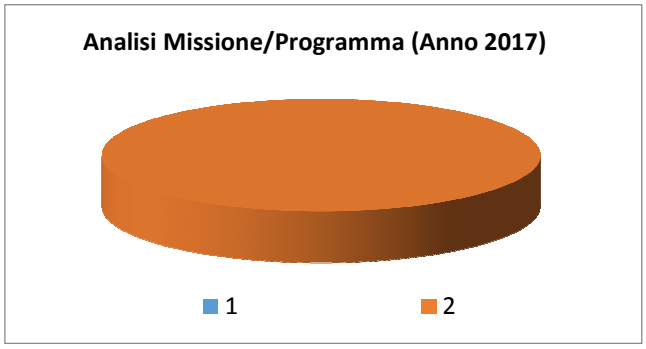

Analisi Missione/Programma (Anno 2019)
1
2
4
5
6
7

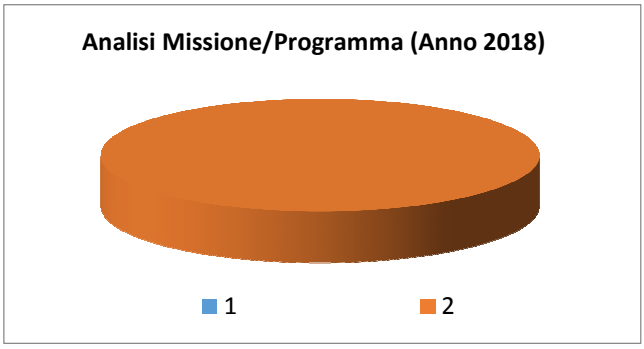
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

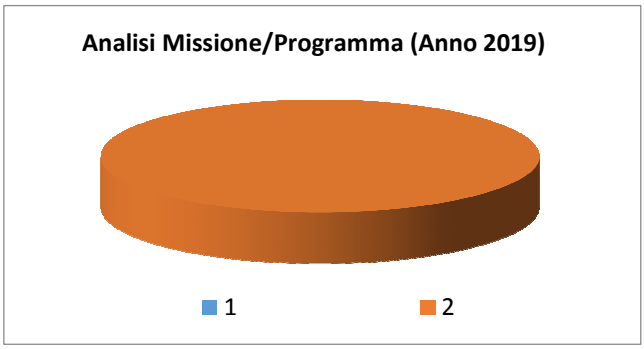
La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

All'interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			***Anno 2017***	***Anno 2018***	***Anno 2019***	***Responsabili***
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	400.400,00	201.200,00	2.000,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	658.326,26			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**400.400,00**	**201.200,00**	**2.000,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**658.326,26**			




Analisi Missione/Programma (Anno 2018)
1
2

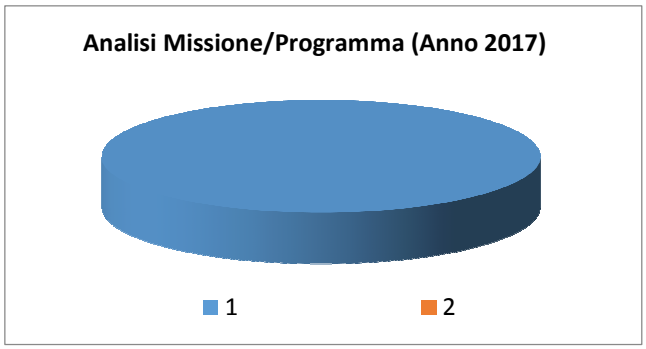

Analisi Missione/Programma (Anno 2019)
1
2

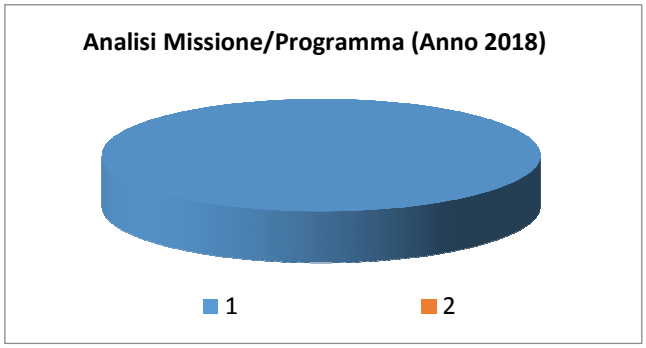
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

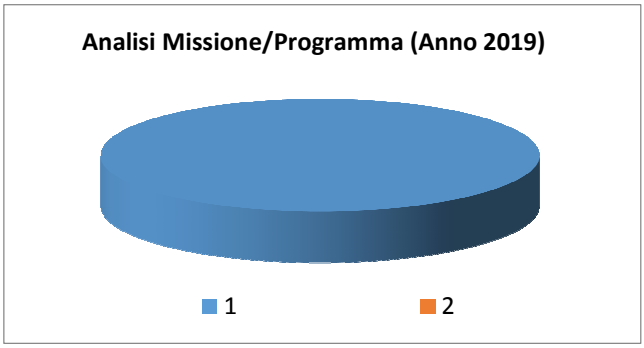
La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

All'interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Responsabili*
1	Sport e tempo libero	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	1.000,00			
2	Giovani	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**1.000,00**			






Analisi Missione/Programma (Anno 2019)
1
2

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

All'interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

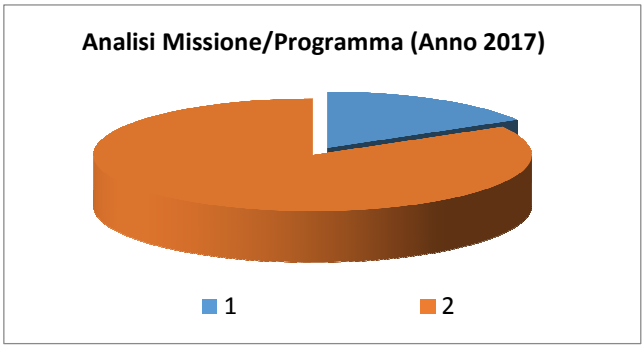
Programma			***Anno 2017***	***Anno 2018***	***Anno 2019***	***Responsabili***
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	800,00	800,00	800,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	800,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**800,00**	**800,00**	**800,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**800,00**			

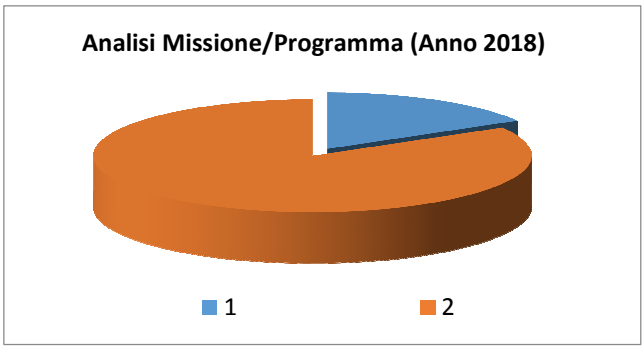
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

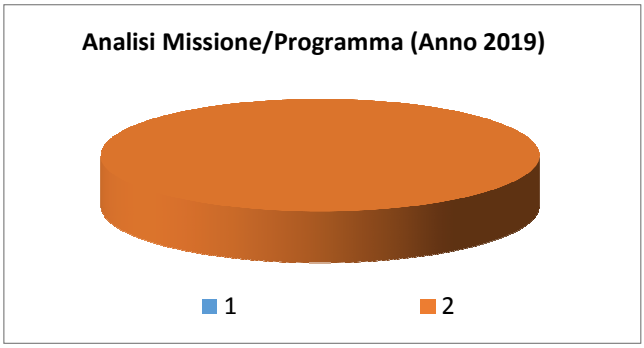
La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

All'interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Responsabili*
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	200,00	200,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	382,29			
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	1.000,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**1.200,00**	**1.200,00**	**1.000,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**1.382,29**			





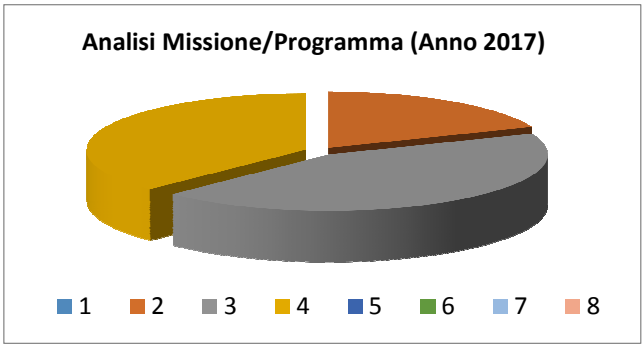

Analisi Missione/Programma (Anno 2019)
1
2

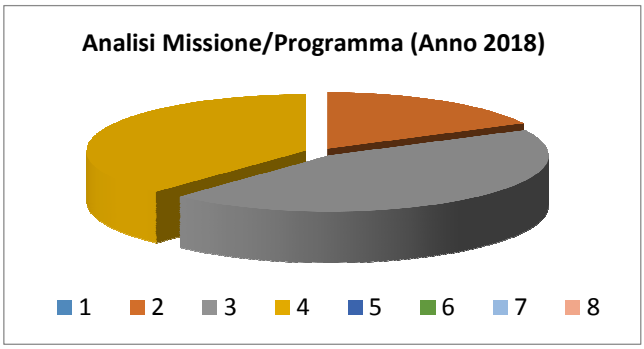
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

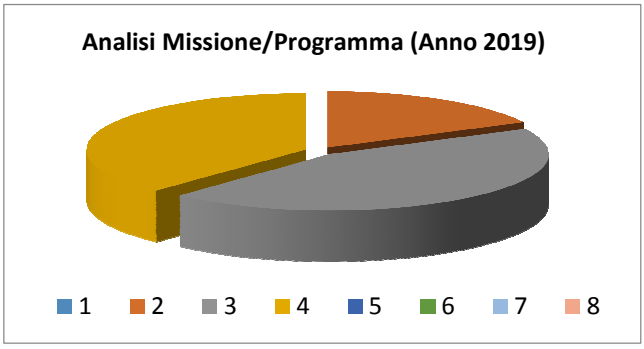
La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

All'interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Responsabili*
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	22.960,00	20.960,00	20.960,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	22.960,00			
3	Rifiuti	comp	52.800,00	52.800,00	52.800,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	96.974,97			
4	Servizio idrico integrato	comp	45.400,00	45.400,00	45.400,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	80.664,36			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**121.160,00**	**119.160,00**	**119.160,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**200.599,33**			


Analisi Missione/Programma (Anno 2017)
1
2
3
4
5
6
7
8


Analisi Missione/Programma (Anno 2018)
1
2
3
4
5
6
7
8

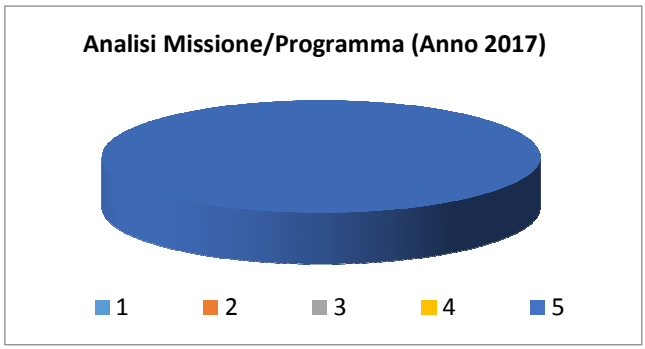

Analisi Missione/Programma (Anno 2019)
1
2
3
4
5
6
7
8

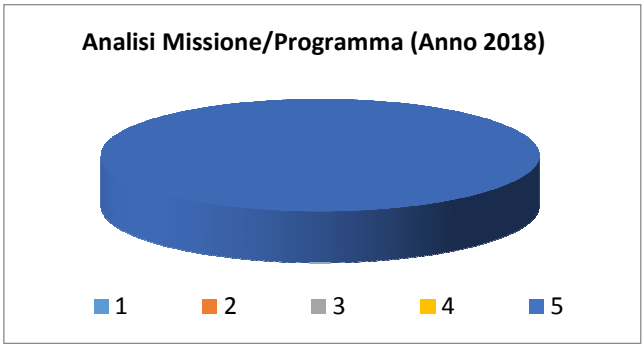
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

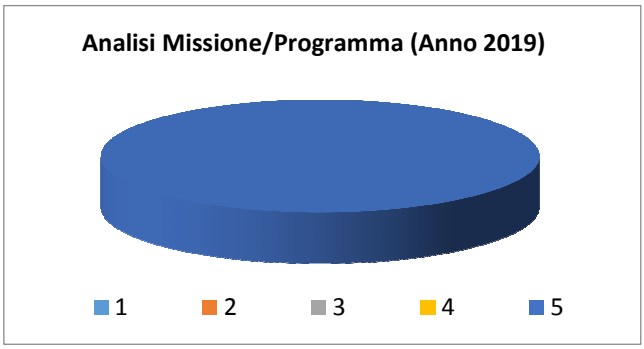
La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Responsabili*
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	50.790,00	42.140,00	42.140,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	188.198,18			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**50.790,00**	**42.140,00**	**42.140,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**188.198,18**			




Analisi Missione/Programma (Anno 2018)
1
2
3
4
5

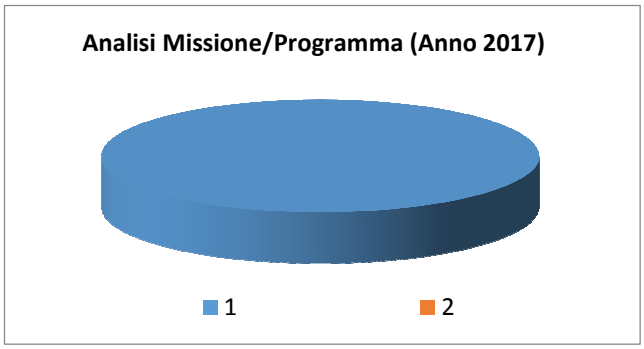

Analisi Missione/Programma (Anno 2019)
1
2
3
4
5

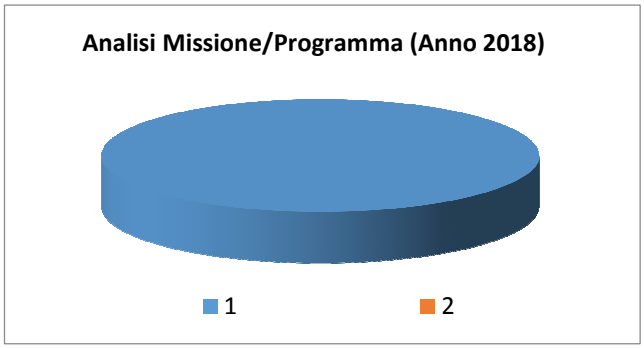
Missione 11 - Soccorso civile

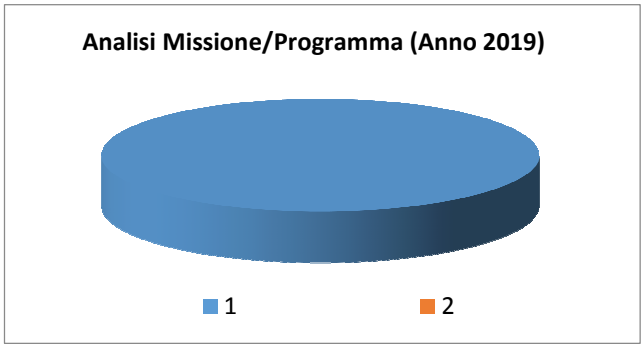
La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

All'interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			***Anno 2017***	***Anno 2018***	***Anno 2019***	***Responsabili***
1	Sistema di protezione civile	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	2.000,00			
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**2.000,00**			





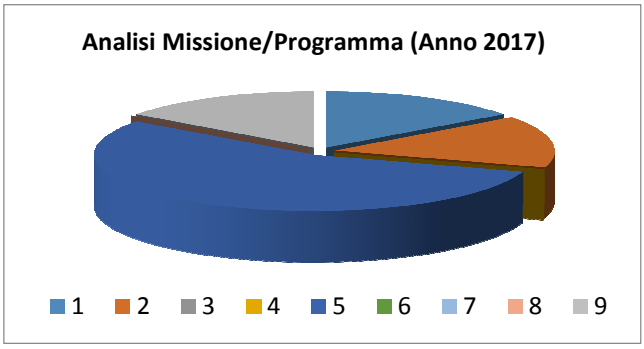

Analisi Missione/Programma (Anno 2019)
1
2

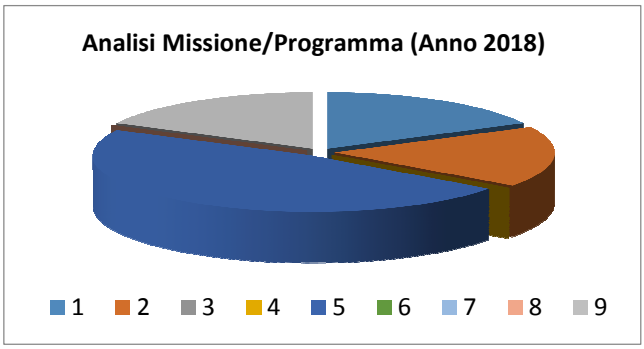
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

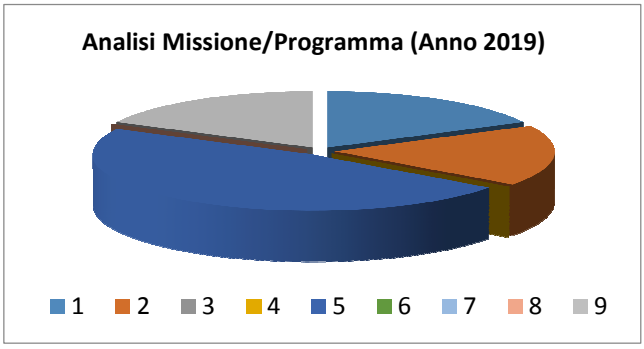
La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

All'interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Responsabili*
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	2.000,00			
2	Interventi per la disabilità	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	1.358,00			
3	Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
5	Interventi per le famiglie	comp	3.700,00	2.700,00	2.700,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	3.700,00			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	1.000,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**6.700,00**	**5.700,00**	**5.700,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**8.058,00**			


Analisi Missione/Programma (Anno 2017)
1
2
3
4
5
6
7
8
9


Analisi Missione/Programma (Anno 2018)
1
2
3
4
5
6
7
8
9


Analisi Missione/Programma (Anno 2019)
1
2
3
4
5
6
7
8
9

Missione 13 - Tutela della salute

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.
Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute."

All'interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Responsabili*
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**0,00**			

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 13, si evidenziano i seguenti elementi:

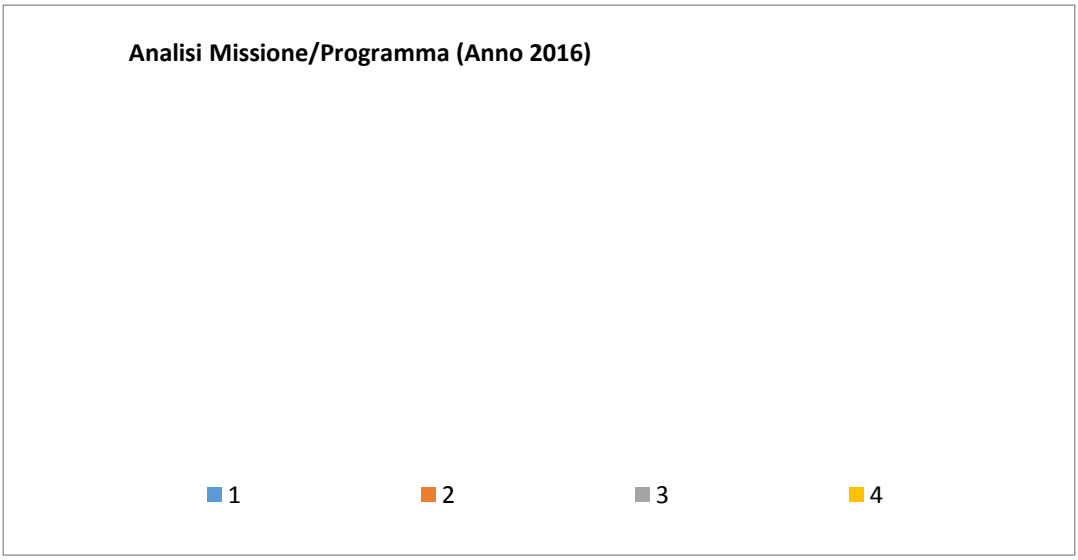
_____
_____
_____

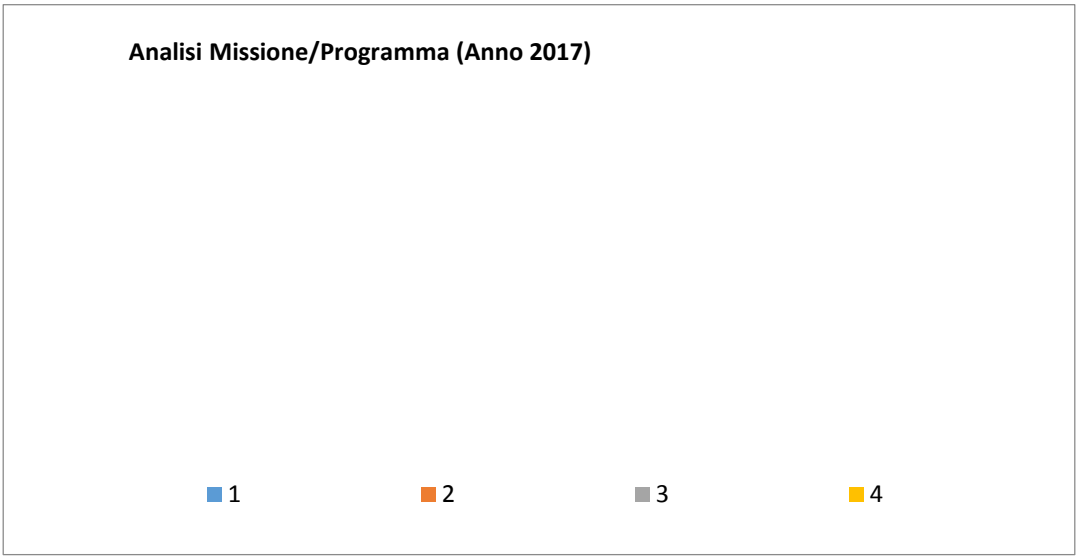
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

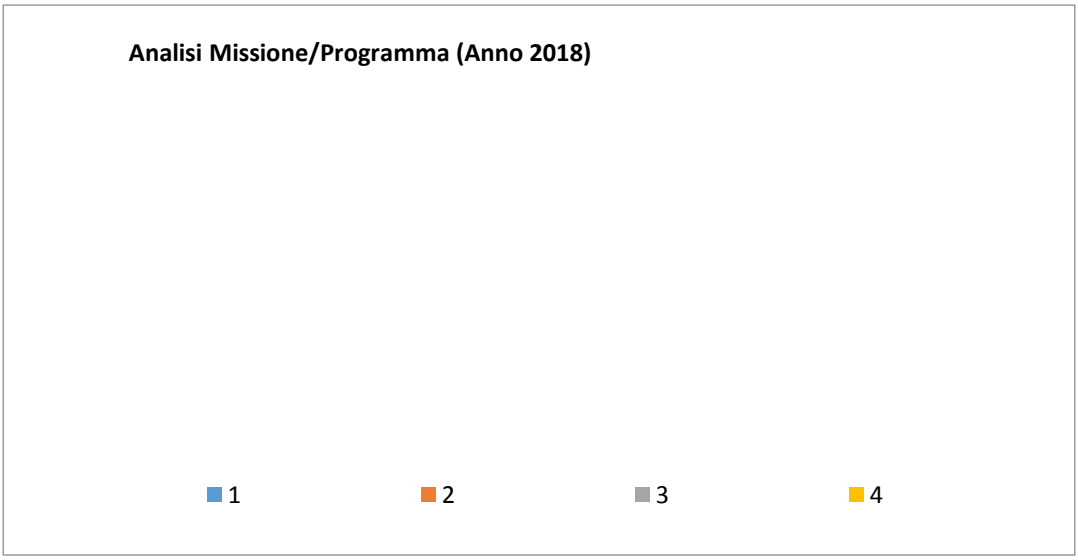
La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

All'interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Responsabili*
1	Industria PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**0,00**			







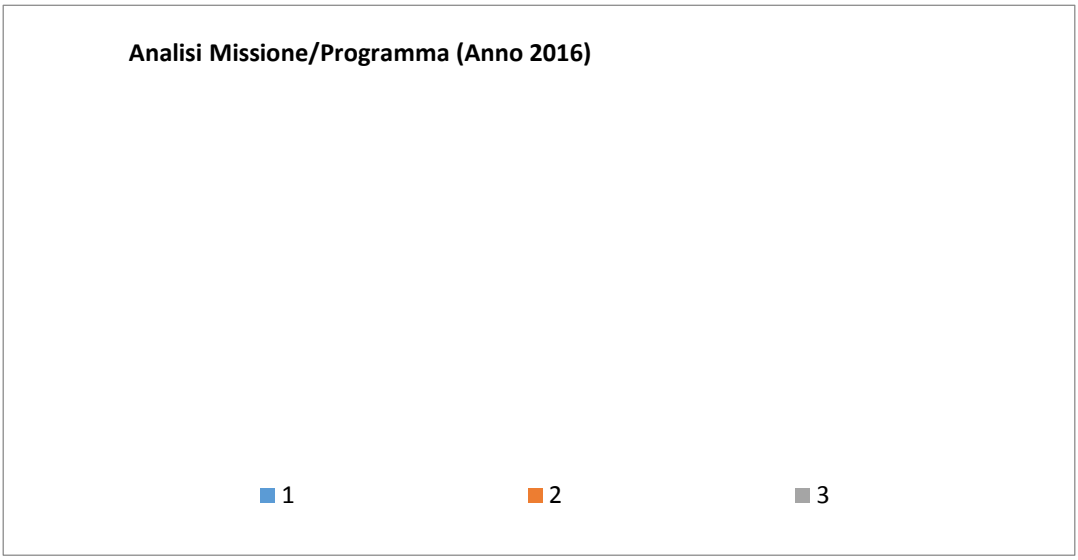
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 14, si evidenziano i seguenti elementi:

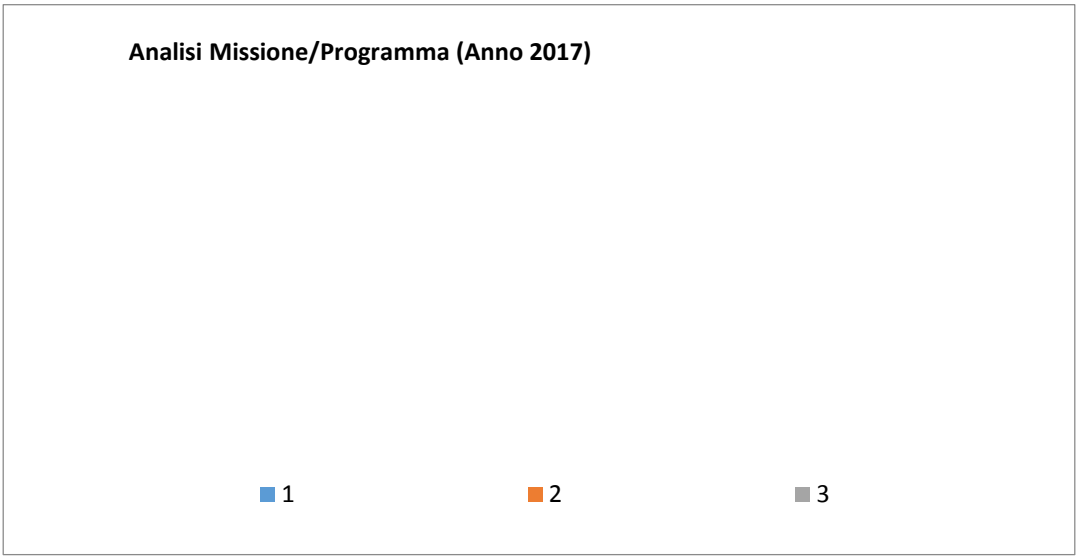
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

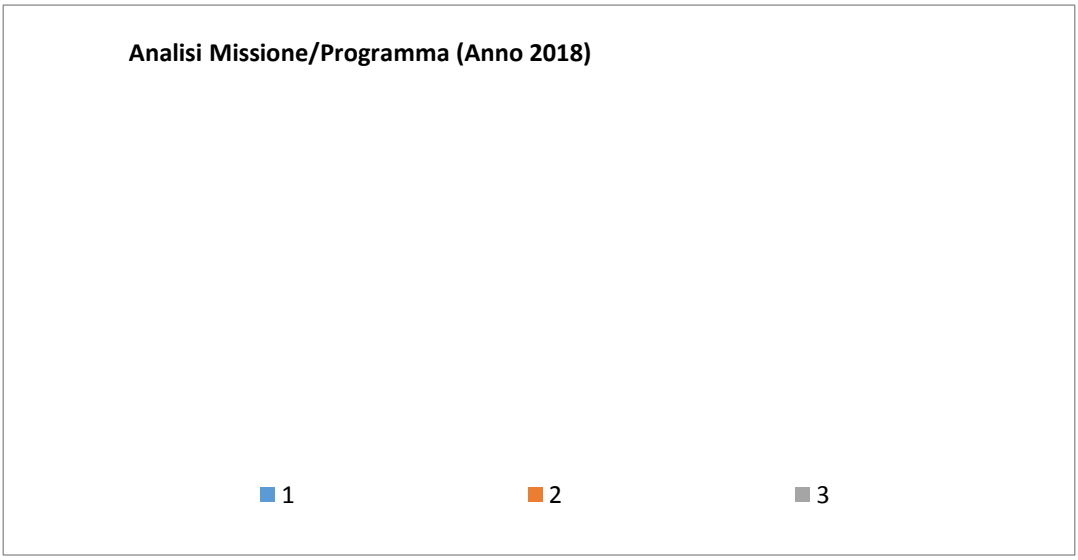
La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.
Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

All'interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			***Anno 2016***	***Anno 2017***	***Anno 2018***	***Responsabili***
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
2	Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
3	Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**0,00**			







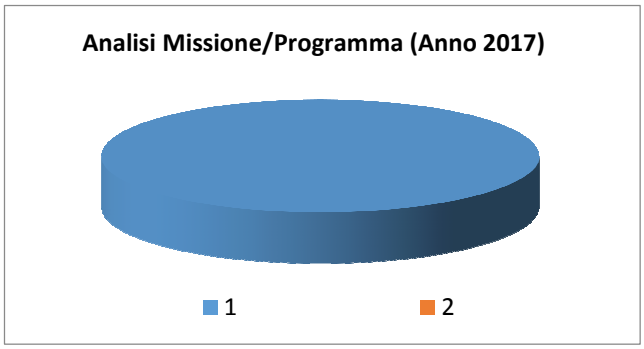
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 15, si evidenziano i seguenti elementi:

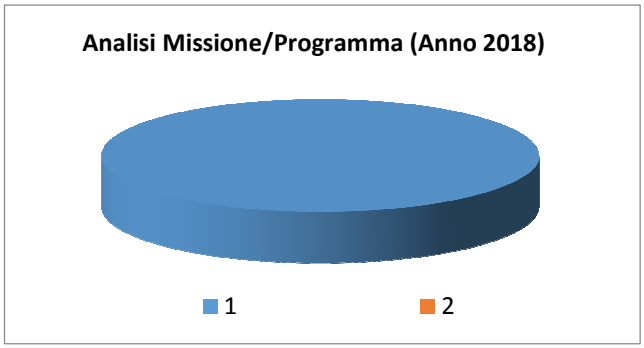
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

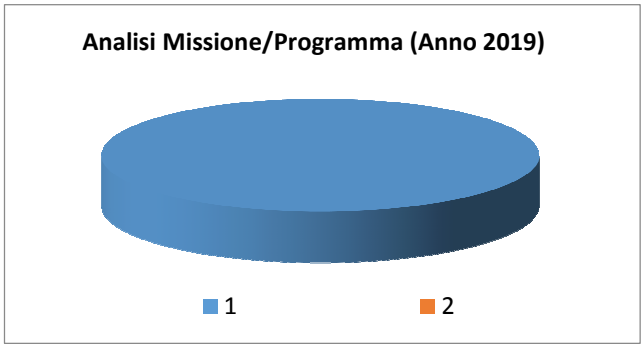
La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

All'interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Responsabili*
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	49.025,00			
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**49.025,00**			






Analisi Missione/Programma (Anno 2019)
1
2

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

All'interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			***Anno 2016***	***Anno 2017***	***Anno 2018***	***Responsabili***
1	Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**0,00**			

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 17, si evidenziano i seguenti elementi:

_____
_____
_____

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.
Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."

All'interno della Missione 18 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			***Anno 2016***	***Anno 2017***	***Anno 2018***	***Responsabili***
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**0,00**			

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 18, si evidenziano i seguenti elementi:

_____
_____
_____

Missione 19 - Relazioni internazionali

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera."

All'interno della Missione 19 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Responsabili*
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**0,00**			

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 19, si evidenziano i seguenti elementi:

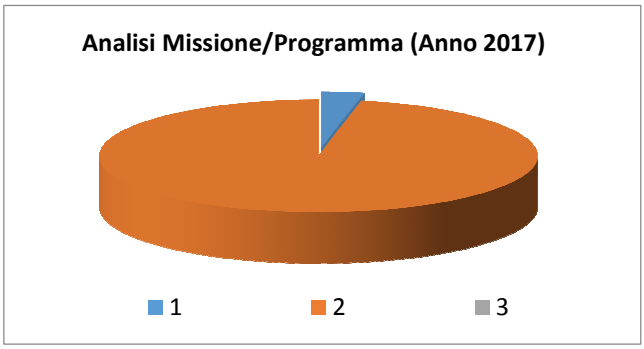
_____
_____
_____

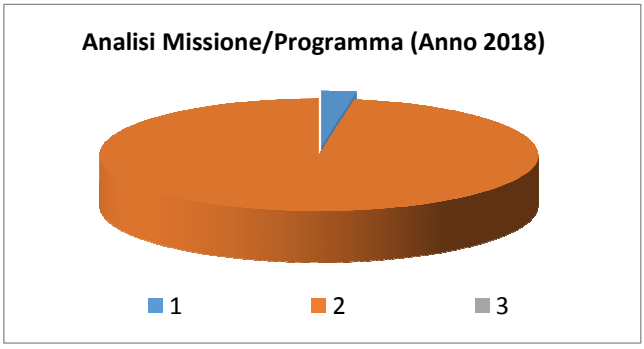
Missione 20 - Fondi e accantonamenti

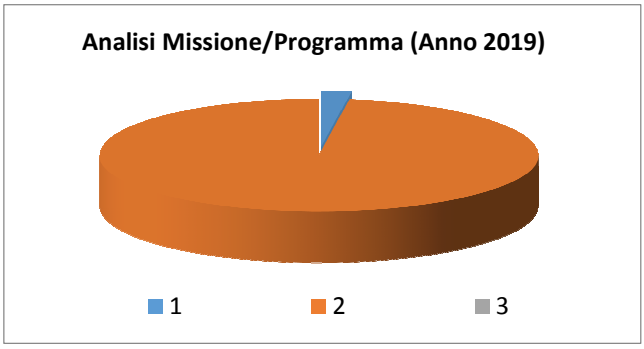
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

All'interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Responsabili*
1	Fondo di riserva	comp	1.500,00	1.500,00	1.500,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	1.500,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	46.610,00	56.598,00	66.442,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	46.610,00			
3	Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**48.110,00**	**58.098,00**	**67.942,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**48.110,00**			







Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

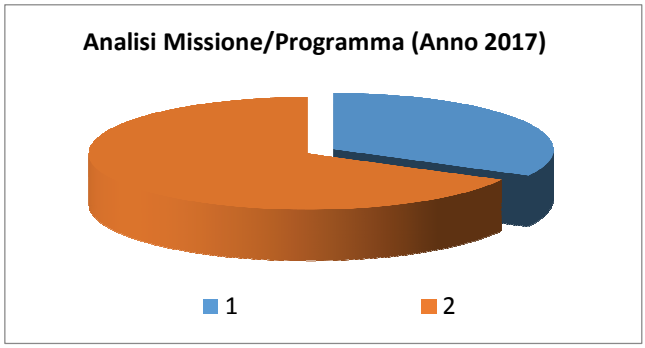
Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).
Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019 e, in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 55% nel 2016 , il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e il 100% dal 2019.

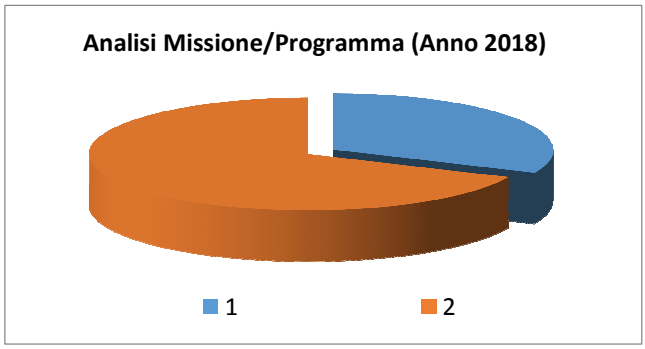
Missione 50 - Debito pubblico

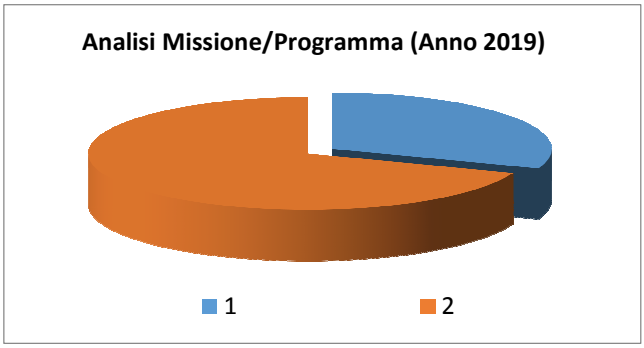
La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

All'interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Responsabili*
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	23.680,00	22.910,00	22.103,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	23.680,00			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	48.523,00	49.293,00	50.100,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	48.523,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**72.203,00**	**72.203,00**	**72.203,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**72.203,00**			






Analisi Missione/Programma (Anno 2019)
1
2

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

All'interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

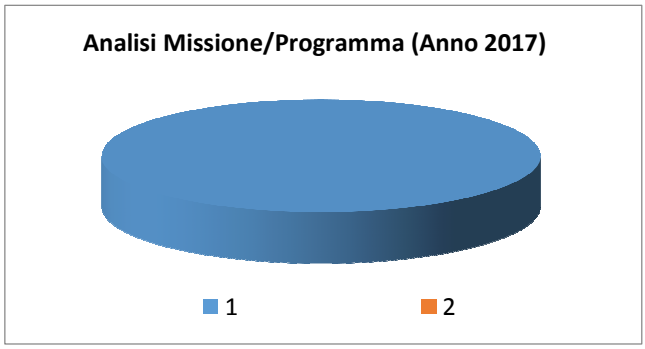
Programma			*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Responsabili*
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	185.532,00	185.532,00	185.532,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	185.532,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**185.532,00**	**185.532,00**	**185.532,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**185.532,00**			

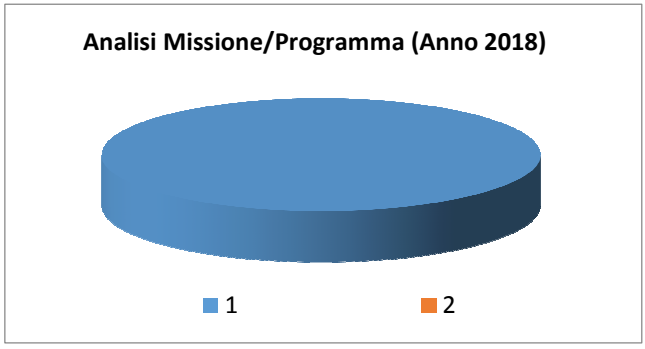
Missione 99 - Servizi per conto terzi

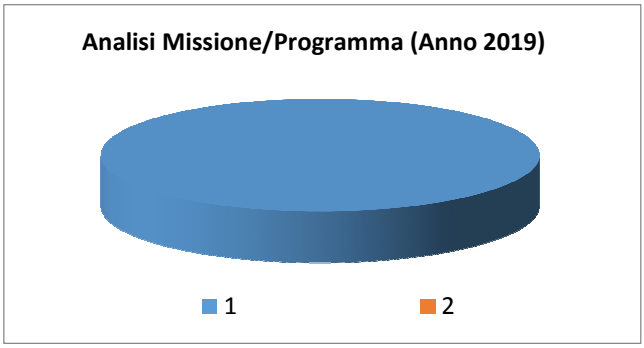
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Responsabili*
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	543.014,00	543.014,00	543.014,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	566.082,42			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**543.014,00**	**543.014,00**	**543.014,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**566.082,42**			






Analisi Missione/Programma (Anno 2019)
1
2

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

In riferimento agli impegni pluriennali già assunti si ritiene di evidenziare nel dettaglio che si tratta dei seguenti:

Impegno di Spesa	*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*
TOTALE IMPEGNI:	**0,00**	**0,00**	**0,00**

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

*(*** Ove in possesso, riportare ultimo conto economico e patrimoniale di ciascun organismo partecipato o, comunque, evidenziare se vi sono partecipate in perdita per le quali il Comune sta ripianando il deficit.)*

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Gli investimenti previsti nel bilancio 2016-2018 sono quelli risultanti nel dettagliato prospetto allegato ai prospetti finanziari.

Riepilogo Investimenti Anno 2016

Cod	*Investimento*	*Spesa*
	TOTALE SPESE:	**0,00**

Riepilogo Investimenti Anno 2017

Cod	*Investimento*	*Spesa*
	TOTALE SPESE:	**0,00**

Riepilogo Investimenti Anno 2018

Cod	*Investimento*	*Spesa*
	TOTALE SPESE:	**0,00**

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

La situazione del personale in servizio alla data della presente relazione è la seguente:

PERSONALE IN SERVIZIO E DOTAZIONE ORGANICA

Q.F.	*PREVISI IN PIANTA ORGANICA N°*	*IN SERVIZIO NUMERO*	*Q.F.*	*PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°*	*IN SERVIZIO NUMERO*
A					
B					
C					
D					
Dir.					
Segr.					

1.3.1.2 – Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso
di ruolo n. ____
fuori ruolo n. ____

AREA TECNICA			
Q.F.	*QUALIFICA PROFESSIONALE*	*N° PREV. P.O.*	*N° IN SERVIZIO*

AREA ECONOMICA-FINANZIARIA			
Q.F.	*QUALIFICA PROFESSIONALE*	*N° PREV. P.O.*	*N° IN SERVIZIO*

AREA DI VIGILANZA			
Q.F.	*QUALIFICA PROFESSIONALE*	*N° PREV. P.O.*	*N° IN SERVIZIO*

AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Q.F.	*QUALIFICA PROFESSIONALE*	*N° PREV. P.O.*	*N° IN SERVIZIO*

AREA ASILO NIDO			
Q.F.	***QUALIFICA PROFESSIONALE***	***N° PREV. P.O.***	***N° IN SERVIZIO***

AREA CULTURALE			
Q.F.	***QUALIFICA PROFESSIONALE***	***N° PREV. P.O.***	***N° IN SERVIZIO***

AREA AMMINISTRATIVA			
Q.F.	***QUALIFICA PROFESSIONALE***	***N° PREV. P.O.***	***N° IN SERVIZIO***

AREA STAFF			
Q.F.	***QUALIFICA PROFESSIONALE***	***N° PREV. P.O.***	***N° IN SERVIZIO***

*(*** Previsioni di assunzioni o cessazioni: Riportare estremi della delibera di rilevazione delle eccedenze ed esuberi e fabbisogno personale e in sintesi o estratto i contenuti)*

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Il Piano delle alienazioni immobiliari rispecchia totalmente il piano approvato con deliberazione n. ____ del __/__/____.

Gli immobili previsti in alienazione sono i seguenti (**** oppure non sono previsti immobili in alienazione)*:

_____

_____

_____

Considerazioni Finali

Data 25 marzo 2017

Il Segretario Generale dell'Ente Dott. _Gabriele Maggiori

Il Responsabile dei Servizi Finanziari Emilia Sgorbini